

A quattro anni di servizio nella Giunta Grando intervista all'assessore ai Servizi Sociali, Lucia Cordeschi

“Distretto Socio-Sanitario, l'incompetenza di Cerveteri a danno dei disabili di Ladispoli”

Da lunedì la Campania in rosso

Vaccini: ieri vertice tra il premier Draghi Figliuolo e Curcio

Firmate nuove ordinanze dal ministro Speranza

Il presidente del Consiglio Mario Draghi ha incontrato ieri a palazzo Chigi i neo nominati Commissario per l'Emergenza Francesco Paolo Figliuolo e il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio. Al premier, secondo quanto appreso dall'Ansa, il Commissario e il capo Dipartimento avrebbero fornito una serie di dati sull'andamento della campagna vaccinale e fatto un punto sulla piattaforma digitale che monitora in tempo reale le somministrazioni. Lorenzo Wittum, ad di AstraZeneca Italia, in un'intervista esclusiva a ClassCnbc: “Capiamo perfettamente la decisione (presa dal Governo italiano) vista anche la situazione che abbiamo in Europa”. Wittum ha dovuto chiedere ai siti di produzione europea l'esportazione di 250.000 dosi per l'Australia e tecnicamente, visto che il prodotto finito si fa in Italia (Catalent ad Anagni) l'autorizzazione doveva essere fatta dall'Italia. E' in arrivo in Italia dunque una gran quantità di dosi di vaccini, il problema è il trasporto “nell'ultimo miglio” sul territorio e la gestione dei punti di somministrazione. E su questo punto è intervenuto il commissario all'emergenza Covid, Francesco Figliuolo, intervenendo alla riunione con Governo, Protezione civile ed Enti locali sul piano vaccinale. I punti vaccinali vanno incrementati, ha spiegato il generale, usando ogni possibilità: siti produttivi, asset protezione civile e forze armate. Il commissariato all'emergenza si farà carico di aumentare i centri vaccinali e dei rinforzi sanitari e organizzativi. Figliuolo concorda sulla necessità di creare una scorta di vaccini, una sorta di “fondo di solidarietà”. “Se ci sono Regioni che hanno difficoltà dobbiamo intervenire”, avrebbe sottolineato il generale, confermando l'esigenza di uno stretto coordinamento con le regioni. Il ministro della Salute Roberto Speranza alla riunione Governo-Enti locali ha esposto i numeri della campagna vaccinale degli ultimi giorni in Italia ricordando “le oltre 180 mila dosi somministrate giovedì e la soglia delle 5 milioni di somministrazioni che raggiunta ieri”. “Va istituito un fondo di solidarietà per la campagna vaccinale”. Secondo quanto ha proposto il Ministro della Salute. “Si potrebbe accantonare l'1-2% da ciascuna consegna per la creazione di riserve da utilizzare con strategia reattiva nelle zone in cui il virus si propaga con maggiore forza e rapidità, anche a causa delle varianti”, ha spiegato Speranza. Nel corso delle riunioni è stata illustrata dal ministro della Salute la richiesta di estendere l'utilizzo di AstraZeneca anche per gli over 65. Il capo del Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio ha convocato per oggi il Comitato operativo della Protezione Civile. Alla riunione, secondo quanto si apprende, parteciperà anche il Commissario per l'emergenza Covid Francesco Paolo Figliuolo. Nel frattempo il Ministro della Salute, Roberto Speranza, sulla base dei dati e delle indicazioni della Cabina di Regia, ha firmato le nuove ordinanze che andranno in vigore a partire da lunedì 8 Marzo. Passano in area arancione le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto. La Campania passa in zona rossa da lunedì 8 marzo.

“Molti gli obiettivi raggiunti, ma ci sono ancora sogni da realizzare”
 Tra i vari progetti in cantiere, la città avrà una Piantina Sociale

di Francesco Rossi

Era il mese di luglio 2017 quando fece ingresso, dalla porta principale, al Comune di Ladispoli, Lucia Cordeschi. Forte della vittoria elettorale del sindaco Alessandro Grando, la Cordeschi ricevette la nomina di Assessore ai Servizi Sociali e Pubblica Istruzione. In poche settimane capì subito come muoversi all'interno della macchina amministrativa.

servizio a pagina 15



Obiettivi mutati, strade divise

Da tempo fuori dal palazzo comunale, intervista a Giuseppe Zito ex braccio destro del sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci

Santa Marinella

Paga per l'acquisto di un'auto che non gli è mai arrivata

a pagina 12

Lazio

La Regione prenota un milione di dosi di vaccino Sputnik

a pagina 9

di Alberto Sava

Inutile negarlo, ovunque a Cerveteri si respira il clima elettorale. Tutti guardano alle amministrative del 2022, e sono tantissimi gli elettori che pretendono il cambiamento. Dodici anni di Amministrazione Pascucci hanno provocato profonde lacerazioni tra la visione della politica, la gestione del territorio ed il paese reale: tre punti che uniti avrebbero risposto agli slogan lanciati dell'ex 'enfant pro-



dige, e rimasti tali. Cambiando solo strategia elettorale, Pascucci ha proposto, per ben due volte, lo stesso modello di governo con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti. A Pascucci va riconosciuto il merito di aver capito che le campagne elettorali del 'votarello' erano finite ed era iniziata l'era dell'offerta elettorale, come del resto si è verificato anche a livello nazionale, materia più vicina alle agenzie pubblicitarie che alle fucine politiche: convention, slogan e manifesti a tema.

servizio a pagina 14

Iraq: Papa Francesco a Baghdad

“Incitamento alla guerra, odio, violenza e sangue incompatibili con la religione”

Papa Francesco è a Baghdad. E' la prima visita di un Pontefice in Iraq. “Questo è un viaggio emblematico, un dovere verso una terra martoriata da molti anni”, ha dichiarato il Santo Padre ai giornalisti durante il volo. Papa Francesco ha poi incontrato gli alti esponenti politici e religiosi, i rappresentanti della società civile e del Corpo Diplomatico al Palazzo Presidenziale di Baghdad: “Tra i tanti che hanno sofferto, non

posso non ricordare gli yazidi, vittime innocenti di insensata e disumana barbarie. Pertanto, solo se riusciamo a guardarci tra noi, con le nostre differenze, come membri della stessa famiglia umana, possiamo avviare un effettivo processo di ricostruzione e lasciare alle future generazioni un mondo migliore, più giusto e più umano”. “Sono grato dell'opportunità di compiere questa Visita Apostolica, a lungo attesa e



desiderata, nella Repubblica di Iraq; di poter venire in questa terra, culla della civiltà strettamente legata, attraverso il Patriarca Abramo e numerosi profeti, alla storia della

salvezza e alle grandi tradizioni religiose dell'Ebraismo, del Cristianesimo e dell'Islam. Esprimo la mia gratitudine al Signore Presidente Salih - ha proseguito Francesco - per l'invito e per le cortesi parole di benvenuto, che mi ha rivolto anche a nome delle altre Autorità e del suo amato popolo. Ugualmente saluto i Membri del Corpo diplomatico e i Rappresentanti della società civile”.

Zingaretti: "Se il problema del Pd ero io, ora è risolto"

"Io candidato sindaco di Roma? Ho detto che faccio il presidente della Regione"

"Se era maturata l'idea che il problema potessi essere io, ho tolto a tutti questo problema. Ora si discute e si costruisce perché ne ha bisogno l'Italia". Così a margine di un evento a Roma a Torre Gaia, il segretario dimissionario del Pd e presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. "Io candidato sindaco di Roma? Ho detto che faccio il presidente della Regione" ha poi risposto a uno dei giornalisti, spiegando che "Ora ci sarà l'assemblea e qualsiasi scelta faranno io la rispetterò. Andiamo avanti e troviamo le forme migliori". Poi, però, il segretario uscente ha detto altro ed è andato praticamente a ruota libera: "Qualsiasi scelta farà l'assemblea la rispetterò. Il tema non è un mio ripensamento. Ma mi auguro che il mio gesto aiuti il Pd a ritrovare la voglia di discutere an-



che con idee diverse ma con più rispetto e efficacia", ha aggiunto. "Salvini stia tranquillo, il governo Draghi è forte e solido, andrà avanti e troverà il Pd al 1000 per 1000 per portare avanti il programma", ha detto il segretario del PD Nicola Zingaretti. "Io ce l'ho messa tutta ma non c'è l'ho fatta a cambiare questo clima. Ho fatto un passo di lato, non scoppio", ha ribadito Zingaretti. "Leggetevi lo statuto. Non è previsto". "Un grandissimo grazie a tutte e a tutti coloro che in queste ore, da ieri sera, mi hanno scritto e mi stanno scrivendo. Nei prossimi giorni andrò a rinnovare la tessera del Pd per il 2021, perché rimango convinto che sia la grande forza popolare che può garantire a questo Paese il buon governo e l'alternativa alle destre che calcano i problemi e non li risolvono. Il governo Draghi è forte e andrà avanti", sottolinea. "Per quanto riguarda me, la que-

stione non è quella di un mio ripensamento: non è un tema di ripensamento che non c'è e non ci sarà. Piuttosto penso debba essere il gruppo dirigente a fare un passo in avanti nella consapevolezza di avere un confronto più schietto, franco e plurale ma anche solidale sul ruolo del Pd, sui valori di riferimento, sulla nostra idea dell'Italia e dell'Europa. Io non ce l'ho fatta ad ottenerlo, perché più che il pluralismo ha prevalso la polemica. Ho fatto dunque un passo di lato. Spero che ora questo confronto sia possibile".

Orlando (Pd): "Iniziativa in corso per il ripensamento di Zingaretti"

E' in corso un'iniziativa per convincere Nicola Zingaretti a ripensare la sua scelta di dimettersi ma ad ora l'intenzione del segretario è quella di non tornare indietro. E' quanto avrebbe detto, secondo diverse fonti, il vicesegretario Andrea Orlando nella riunione della segreteria al Nazareno. L'incontro si è chiuso senza dibattito, con una informativa sui prossimi passaggi. Orlando avrebbe invitato tutti ad avere attenzione anche nella comunicazione e a non presentare il passo indietro del segretario come un gesto umorale perché le dimissioni del leader di un grande partito - avrebbe rimarcato - sono un fatto politico.

Scuola, esami di maturità e terza media in presenza

A scuola si tornerà in presenza facendo tesoro dell'esperienza maturata durante il periodo della didattica a distanza. Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi rassicura studenti e famiglie: "L'obiettivo - dice - è il ritorno in presenza". E chiarisce anche che non c'è intenzione di allungare il calendario scolastico ma di far recuperare, individualmente, coloro che hanno accumulato gap di apprendimento. "In questo periodo - ribadisce il titolare del ministero di viale Trastevere - le scuole non sono mai state chiuse: bisognerà fare dei percorsi di sostegno ai singoli, non con tutti seduti al banco fino al 30 giugno ma percorsi individuali". "Gli insegnanti sono presenti a scuola fino alla fine di giugno per tutte le attività. Siamo solo a marzo, c'è tutto il tempo di verificare la perdita degli apprendimenti, i docenti lo stanno già facendo". Sul fronte dei congedi, la ministra della Famiglia Elena Bonetti fa sapere che il governo sta lavo-



rando perché valgano per tutti i giorni in cui una scuola ricorrerà alla didattica a distanza. E Bianchi aggiunge di sperare che gli interventi arrivino "subito o quanto meno il prima possibile". "Siamo in emergenza, bisogna far passare l'ondata di piena senza lasciare sole le famiglie", sottolinea. Il ministro Bianchi ha firmato e pubblicato le ordinanze riguardanti gli esami di maturità - che partiranno dal 16 giugno - e di terza media, che inizieranno la prima settimana di giugno. Entrambi saranno orali e in presenza.

Il Generale-Commissario Figliuolo: "Utilizzare tutti i siti per le vaccinazioni"

E' in arrivo in Italia una gran quantità di dosi di vaccini, il problema è il trasporto "nell'ultimo miglio" sul territorio e la gestione dei punti di somministrazione. E' quanto avrebbe detto, secondo quanto si apprende, il commissario all'emergenza Covid, Francesco Figliuolo, intervenendo alla riunione con Governo, Protezione civile ed Enti locali sul piano vaccinale. I punti vaccinali vanno incrementati, ha spiegato il generale, usando ogni possibilità: siti produttivi, asset protezione civile e forze armate. Il commissario



riato all'emergenza si farà carico di aumentare i centri vaccinali e dei rinforzi sanitari e organizzativi. Figliuolo concorda sulla necessità di creare una scorta di vaccini, una sorta di "fondo di solidarietà". E' quanto avrebbe detto il neo commissario all'Emergenza Francesco Figliuolo alla riunione con governo ed Enti Locali, secondo quanto si apprende. "Se ci sono Regioni che hanno difficoltà dobbiamo intervenire", avrebbe sottolineato il generale, confermando l'esigenza di uno stretto coordinamento con le regioni.

Netta accelerazione dell'Rt L'epidemia da Covid fa paura

"Netta accelerazione dell'epidemia" con una incidenza nazionale che sfiora i 200 (194,87 per 100.000 abitanti) con una previsione di ulteriore peggioramento: nei prossimi giorni potrebbe raggiungere quota 250. E' quanto emerge dall'ultimo report sull'andamento dell'epidemia relativo al periodo 22-28 febbraio. L'incidenza nazionale nella settimana di monitoraggio, quindi, si allontana da livelli (50 per 100.000) che permetterebbero il completo ripristino sull'intero territorio nazionale dell'identificazione dei casi e tracciamento dei loro contatti e anzi si avvicina alla soglia di 250 casi per 100mila abitanti. L'Rt medio nazionale raggiunge quota 1,06. E', secondo quanto si apprende il dato all'esame della cabina

di Regia che sta analizzando i dati del monitoraggio settimanale Iss-Ministero della Salute che sarà presentato nel pomeriggio. La scorsa settimana il valore era a 0,99. Nel periodo 10 - 23 febbraio l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 1,06 con un range 0,98-1,20, in aumento rispetto alla settimana precedente e sopra uno per la prima volta in sette settimane. Forte aumento nel numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione: 41.833 contro i 31.378 della settimana precedente. Scende la percentuale dei casi rilevati attraverso il tracciamento dei contatti (28,8% rispetto al 29,4%). Scende anche la percentuale di casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (35,2% vs 36,1% la settimana precedente).

Smiley World
 PER COMPLEANNI
 CERIMONIE
 E OCCASIONI
 SPECIALI
 Tel. 020 5675056 - 3479256360
 smileyworldanimazione@gmail.com

Caffetteria Doria
 Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'aperitivo, alla pausa pranzo, al cocktail bar.
 Coffee BREAK
 Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe sui contagi da Covid

E' partita la terza ondata

Per la seconda settimana consecutiva si registra un incremento dei nuovi casi che negli ultimi sette giorni supera il 33 per cento

L'agenzia DIRE riporta il monitoraggio indipendente della Fondazione GIMBE che rileva nella settimana 24 febbraio-2 marzo 2021, rispetto alla precedente, un netto incremento dei nuovi casi (123.272 vs 92.571) e un modesto calo dei decessi (1.940 vs 2.177). In forte rialzo i casi attualmente positivi (430.996 vs 387.948), le persone in isolamento domiciliare (409.099 vs 367.507), i ricoveri con sintomi (19.570 vs 18.295) e le terapie intensive (2.327 vs 2.146). In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni:

Decessi: 1.940 (-10,9%),
Terapia intensiva: +181 (+8,4%),
Ricoverati con sintomi: +1.275 (+7%),
Isolamento domiciliare: +41.592 (11,3%)
Nuovi casi: 123.272 (+33,2%)
Casi attualmente positivi: +43.048 (+11,1%)

“Per la seconda settimana consecutiva - afferma Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE - si registra un incremento dei nuovi casi che negli ultimi 7 giorni supera il 33%, segnando l'inizio della terza ondata”. Rispetto alla settimana precedente, in 16 Regioni e nella P.A. di Trento aumentano i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti e in tutto il Paese sale l'incremento percentuale dei nuovi casi ad eccezione della P.A. di Bolzano, Umbria e Molise già sottoposte a severe misure restrittive (tabella 1). Sul fronte ospedaliero, l'occupazione da parte di pazienti COVID supera in 5 Regioni la soglia del 40% in area medica e in 9 Regioni quella del 30% delle terapie intensive. Controllo delle varianti. L'indagine dell'Istituto Superiore di Sanità ha stimato, al 18 febbraio, la prevalenza della variante inglese al 54% (range: 0-93,3%), di quella brasiliana al 4,3% (range: 0-36,2%) e di quella sudafricana allo 0,4% (range: 0-2,9%). “Con la situazione epidemiologica in rapida evoluzione - commenta Renata Gili, Responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione GIMBE - la diffusione attuale è sicuramente maggiore ed è pertanto fondamentale essere realmente tempestivi nell'istituzione delle zone rosse a livello comunale e provinciale». In particolare, nella settimana 24 febbraio-2 marzo, in 94/107 Province (87,6%) si registra un incremento percentuale dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente, con valori che superano il 20% in ben 65 Province. “Nonostante l'allerta lanciata dalla Fondazione GIMBE già da due settimane - continua il Presidente - gli amministratori locali continuano a ritardare le chiusure se non davanti a un rilevante incre-



mento dei nuovi casi, quando è ormai troppo tardi. Infatti, in presenza di varianti più contagiose, questa “non strategia” favorisce la corsa del virus, rendendo necessarie chiusure più estese e prolungate”. Vaccini: forniture. Delle dosi previste per il primo trimestre 2021, al 3 marzo (aggiornamento ore 10:17) ne sono state consegnate alle Regioni 6.542.260. Questo significa che per rispettare le scadenze contrattuali fissate al 31 marzo, nelle prossime 4 settimane dovranno essere consegnate in media 2,3 milioni di dosi/settimana.

In dettaglio:

Dosi di vaccino 1° trimestre 2021

Vaccino

Dosi previste

Dosi consegnate (% su dosi previste)

Dosi somministrate (% su dosi consegnate)

Pfizer/BioNTech

9.012.748

4.537.260 (50,3%)

4.036.879 (89,0%)

Moderna

1.330.000

493.000 (37,1%)

143.491 (29,1%)

AstraZeneca

5.352.250

1.512.000 (28,2%)

407.195 (26,9%)

TOTALE

15.694.998

6.542.260 (41,7%)

4.587.565 (70,1%)

Vaccini: somministrazioni. Al 3 marzo (aggiornamento ore 10:17) hanno completato il ciclo vaccinale con la seconda dose 1.454.503 milioni di persone (2,44% della popolazione), con marcate differenze regionali: dal 4,18% della PA di Bolzano all'1,72% dell'Umbria. “L'avvio della campagna vaccinale fuori da ospedali e RSA - commenta Gili - ha determinato una frenata sul fronte delle somministrazioni, con quasi 2 milioni di dosi (pari al 30% delle consegne) ancora inutilizzate”. Si rilevano inoltre rilevanti differenze tra i diversi vaccini: mentre le somministrazioni di Pfizer si attestano all'89% delle dosi consegnate, quelle di Moderna e AstraZeneca stanno infatti procedendo più lentamente. Tuttavia, se il 29,1% di Moderna è condizionato al ribasso dalla recente consegna della metà delle dosi, per AstraZeneca le somministrazioni si attestano al 26,9%, spia di problemi organizzativi nella vaccinazione di massa, anche se non si possono escludere possibili rinunce selettive a questo vaccino o ritardi nella rendicontazione dei dati. “Peraltro a differenza dei vaccini di Pfizer e Moderna - spiega Cartabellotta - per i quali, visti i ritardi nelle forniture, è prudente mettere da parte le per il richiamo previsto rispettivamente a 3 e 4 settimane, per AstraZeneca è possibile somministrare la seconda dose sino a 12 settimane: non esiste quindi alcuna ragione per accantonare le dosi, ma bisogna invece velocizzare le somministrazioni”. Infine, rispetto alla protezione dei più fragili, degli oltre 4,4 milioni di over 80, 762.271 (17,2%) hanno ricevuto solo la prima

VACCINO IN ITALIA IN TEMPO REALE

Dati del 05 marzo 2021
alle ore 14:00

PERSONE VACCINATE (2 DOSE)

1.562.291

2,62% della popolazione

PERSONE VACCINATE CON PRIMA DOSE

3.457.578

5,80% della popolazione

DOSI GIORNALIERE SOMMINISTRATE

+52.665

PRIMA DOSE

+35.145

PERSONE VACCINATE (2 DOSE)

+17.520

dose di vaccino e solo 149.620 (3,4%) hanno completato il ciclo vaccinale, anche qui con rilevanti differenze regionali. “Tuttavia la strada per accelerare la campagna vaccinale - puntualizza il Presidente - non deve certo portare ad avventurarsi in rischiosi azzardi, come l'ipotesi di somministrare un'unica dose di vaccino Pfizer o Moderna. In assenza di robuste evidenze scientifiche che permettano alle agenzie regolatorie di modificare le modalità di somministrazione del prodotto si tratterebbe di un uso off-label del vaccino, con risvolti sul consenso informato e sulle responsabilità medico-legali”. “La Fondazione GIMBE - conclude Cartabellotta - già da settimane segnala le spie rosse di un' aumentata circolazione del virus, la cui forte accelerazione sta di fatto avviando la terza ondata. Ma i tempi di politica e burocrazia sono sempre troppo lunghi e le zone rosse locali arrivano quando la situazione ormai è sfuggita di mano. La campagna vaccinale, intanto, stenta a decollare non solo per i noti ritardi di produzione e consegna delle dosi, ma anche per difficoltà organizzative di molte Regioni che lasciano “in fresco” dosi di vaccino che potrebbero evitare ricoveri e salvare vite, soprattutto tra le persone più a rischio di COVID-19 severa. Infine, il primo DPCM a firma Draghi non segna affatto il cambio di passo auspicato: il sistema delle Regioni “a colori” resta di fatto immutato, così come le misure per la maggior parte delle attività produttive e commerciali. E a pagare il conto più salato, come sempre, è la scuola”. (AGC GreenCom)

Il Papa è arrivato a Baghdad

E' il primo Pontefice nella storia a visitare l'Iraq

Mascherina bianca sul volto, borsa nera nella mano sinistra, il Papa è giunto alla scaletta dell'aereo che lo ha portato in Iraq poco dopo le 7.15 all'aeroporto di Fiumicino. Francesco, 84 anni, ha stretto le mani a tutte le autorità presenti, è salito sulla scaletta dell'aereo, ha salutato i piloti e le hostess del A330 Alitalia e si è poi andato a sedere, seguito dal cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato vaticano, e dagli altri presuli del seguito. E' il primo Pontefice della storia a visitare l'Iraq. Il velivolo è previsto decollare alle 7.30 da Roma e atterrare a Baghdad alle 14 ora locale, le 12 in Italia. L'aereo copri-

rà 2.947 chilometri in 4 ore e 30 minuti di volo e sorvolerà lo spazio aereo di: Italia, Grecia, Cipro, Israele e Giordania, da dove entrerà in Iraq. Accompagnano il Papa nel volo una settantina di giornalisti. Durante il suo soggiorno Papa percorrerà con la compagnia aerea irachena e con gli elicotteri militari 1455 chilometri in due giorni visitando Najaf, Nassiriya (sabato 6 marzo), Erbil, Mosul e Qaraqosh (domenica 7). Francesco pernoverà alla nunziatura di Baghdad. Lunedì prossimo il rientro da Baghdad a Roma. E' il primo viaggio di Francesco dopo 15 mesi di pausa imposti dalla pandemia:

l'ultima trasferta internazionale è stata in Giappone e Thailandia nel novembre 2019. Questo è il 33esimo viaggio internazionale di Papa Francesco e il 52esimo paese visitato. Alla vigilia della partenza per Baghdad, Francesco si è recato nella Basilica di Santa Maria Maggiore per pregare, come è sua consuetudine prima di ogni trasferta internazionale, davanti all'icona della Vergine Salus Populi Romani, la Madonna “salvezza del popolo romano”. Nel centenario della Madonna di Loreto, patrona degli aviatori, una icona della vergine accompagna il sul volo verso l'Iraq.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Un anno da lockdown, l'esperto: 'i ragazzi si sentono abbandonati'

Castelbianco (IdO): "Dopo l'estate curare la ripresa come una pianta"

Il primo lockdown sta per 'compiere' un anno da quando è stato decretato in Italia lo scorso 9 marzo, "ma la pandemia non sembra sia finita e si andrà avanti ancora per qualche mese, sperando che siano gli ultimi mesi. Ora, tutti puntiamo sull'estate, la stagione in cui si ha più voglia di fare, di viaggiare, di coltivare i rapporti. Ma quello che non sappiamo è, passata l'estate, quante saranno le persone che avranno la forza di riallacciare rapporti senza preconcetti, senza le paure e le ansie che hanno vissuto e che albergano ancora dentro di loro. Bisogna essere ottimisti da un lato, ma prudenti dall'altro. Non dobbiamo pensare che tutto finirà con la ripresa di settembre, che invece andrà curata come fosse una pianta". Invita alla prudenza e all'empatia Federico Bianchi di Castelbianco, direttore dell'Istituto di Ortofonia (IdO), passando in rassegna questo primo anno di pandemia da Sars-Cov-2 con tutte le conseguenze e le aspettative che porta con sé. "La pandemia ha portato un cambiamento sociale fortissimo, a cui non eravamo preparati e non potevamo neanche ipotizzare. Questo cambiamento, quindi, ha preso tutti in contropiede: ricordate la psicoterapeuta dell'età evolutiva - Così abbiamo i ragazzi che hanno subito questa epidemia in modo impressionante e noi adulti ce ne accorgiamo solo quando commettono delle stupidaggini, come le risse per strada, quando le violenze sono mostruose o ancora se notiamo che non escono più". Riguardo al ritiro sociale dei giovani, il direttore dell'IdO sottolinea che "siccome se non escono non fanno del male a qualcuno, semmai a sé stessi,



questo non fa notizia e non viene notato. Il problema - aggiunge - è che questi ragazzi, passati dalla sindrome della capanna ad essere ritirati sociali, sono ormai un numero sopra ogni limite". Per intercettare un numero ancora maggiore, dando loro aiuto e supporto, l'IdO ha creato e lanciato sul proprio sito un videogioco: "È un modo per entrare in contatto con questi ragazzi, per conoscerli meglio e verificare i loro pensieri". Quello dei ritirati sociali, definiti 'hikikomori' usando il termine giapponese, è un fenomeno che in Italia riguarda circa 120mila giovani, secondo i dati più recenti e sottostimati secondo gli esperti. L'utilizzo di un videogioco come porta d'ingresso per una relazione con i giovani porta Castelbianco a una riflessione riguardo al cambio di modalità della psicoterapia imposto dalla pandemia. "Terapeuticamente è tutto cambiato e quasi ogni attività si svolge ormai attraverso i telefonini e i computer. È cambiato il modo di incontrarsi e di ascoltare da parte del terapeuta. Nonostante queste modalità noi abbiamo lavorato di più - assicura - la poca disponibilità agli incontri frontali non ha modificato il numero di ore dedicate ai colloqui coi pazienti, perché probabilmente anche loro hanno trovato beneficio nel poter

incontrare il terapeuta attraverso lo schermo, con la sicurezza di non essere contagiati e di non portare contagio, costruendo così anche una forma di intimità. Questo li ha portati ad essere più partecipi e più disponibili". Con lo scoppio dell'epidemia l'IdO ha messo in campo una squadra di 80 specialisti professionisti nell'età evolutiva pronta a rispondere 6 giorni su 7 alle paure di studenti, insegnanti e genitori. I servizi 'Ido con voi' e 'Lontani ma vicini' hanno contenuto e continuano a contenere i giovani in preda ad ansia, attacchi di panico, stress, rabbia, frustrazione, paura e bisogno di chiarimenti sui limiti imposti dalle restrizioni. A marzo, i due servizi ampliati a causa del lockdown, contavano già migliaia di contatti giornalieri e al momento gli sportelli online sono attivi in 700 scuole, mentre quelli in presenza restano attivi in 150 istituti. "Possiamo dire, quindi - commenta Castelbianco - che da un lato la pandemia ha ammazzato i rapporti dal vivo, dall'altra ha esaltato i rapporti via telefono e via web. In questo i ragazzi ci hanno rimesso tantissimo. Non è vero - avverte l'esperto - che stanno tutti bene, molti stanno male ed è colpa anche di come tutti noi abbiamo gestito, ad esempio, la scuola". Il direttore dell'IdO ricorda come, nel

corso dei mesi passati, psicologi ed esperti di età evolutiva abbiano lanciato diversi suggerimenti alle istituzioni per preservare la salute, fisica e mentale, dei ragazzi, annunciando come le restrizioni avrebbero potuto portare a esplosioni di violenza incontrollata una volta che i ragazzi avessero riconquistato anche solo un minimo di libertà. "Questi suggerimenti sono rimasti inascoltati e ora ne paghiamo tutti le conseguenze - constata - I ragazzi si sono giustamente lamentati del fatto che di loro non si preoccupa nessuno, si sentono gli ultimi di una serie di categorie che necessitano di aiuto. Purtroppo è davvero un po' così perché non c'è stata una unicità di pensiero che avrebbe potuto dare giovamento ai ragazzi ed evitare situazioni complesse. Ora leggiamo di tanti tentativi di suicidio e ci spaventiamo - afferma senza giri di parole lo psicoterapeuta che rammenta come - queste cose non accadono dall'oggi al domani, sono fenomeni che montano nel tempo e poi esplodono. Se tutti lo capissimo, staremmo più attenti e saremmo un po' più lungimiranti nel proporre soluzioni che non sono di effetto immediato ma sono di salvaguardia per il futuro in quanto evitano di perdersi in situazioni così drammatiche che ci lasciano attoniti". Guardando al prossimo futuro, alla tanto sperata ripresa di settembre, Castelbianco suggerisce: "Tutti noi dovremo dare il nostro contributo e cercare di aiutare le persone, non dare per scontato 'che ormai sia finita' perché sarà troppo presto. Dovremo avere più attenzione, prudenza, accuratezza e accudimento verso gli altri", conclude.

Pericoloso sistema missilistico russo recuperato da Usa e Turchia in Libia

Turchia e Stati Uniti, comunemente parenti nella NATO anche se con rapporti a fasi alterne, hanno deciso di esaminare congiuntamente un sistema missilistico russo catturato dai combattenti in Libia. Lo scrive JOSEPH FITSANAKIS sul portale Intelnews.org. Le truppe turche sono presenti sul terreno in Libia, dove stanno combattendo a Tripoli a sostegno del Governo di Accordo Nazionale (GNA) sostenuto dalle Nazioni Unite. Gli Emirati Arabi Uniti e la Russia sostengono l'Esercito nazionale libico (LNA) con sede a Tobruk del generale Khalifa Haftar. L'anno scorso, il generale Haftar ha guidato l'LNA in una grande offensiva volta a catturare Tripoli e porre fine al conflitto tra le due parti, che infuriò da quasi un decennio. Era supportato dai consiglieri degli Emirati e dalle truppe russe, che apparentemente sono in Libia come appaltatori di sicurezza privata, ma si pensa comunemente che ricevano istruzioni dal Cremlino. Con una mossa a sorpresa, la Turchia ha inviato truppe per assistere nella difesa di Tripoli. Queste truppe sono state determinanti nel respingere l'LNA e nel porre fine efficacemente alle ambizioni del generale Haftar. Nel respingere l'offensiva del generale Haftar, i combattenti del GNA hanno preso il controllo della base aerea dell'LNA ad Al-Watiya, 100 miglia a sud-ovest di Tripoli, che le forze dell'LNA hanno abbandonato in tutta fretta. Tra i vari beni saccheggiati c'era un sistema di difesa missilistica Pantsir costruito in Russia, che si dice sia stato catturato in ottime condizioni. Questo

è il sistema antiaereo semovente all'avanguardia delle forze armate russe, che spara missili terra-aria a medio raggio. Secondo quanto riferito, era stato dato all'LNA dagli Emirati il sistema di Pantsir catturato è scomparso per alcune settimane e alla fine è riapparso nelle mani di una milizia locale nella città di Zawiya. La milizia è comandata da Mohamed Bahroun, un signore della guerra libico con legami con lo Stato islamico. Le truppe turche hanno raggiunto un accordo con Bahroun, le cui forze hanno accettato di consegnare il Pantsir all'aeroporto internazionale di Mitiga controllato dai turchi, alla periferia di Tripoli. Poco dopo, gli Stati Uniti hanno avvertito la Turchia di essere pronta a prendere con la forza il controllo del sistema missilistico, temendo che potesse cadere nelle mani dello Stato Islamico. Washington voleva anche mettere le mani sul sistema antiaereo all'avanguardia della Russia. Secondo i rapporti, i due paesi hanno raggiunto un accordo nelle ultime settimane. Gli Stati Uniti hanno inviato un aereo cargo C-17 Globemaster all'aeroporto di Mitiga dalla base AFRICOM in Germania e hanno raccolto il Pantsir. Lo hanno poi consegnato ad Ankara, dove è ora all'esame di un team congiunto di esperti di armi turche e americane. Alcuni specialisti di armi suggeriscono che questo sviluppo potrebbe influenzare in modo significativo la capacità della Russia di contrastare i sistemi militari della NATO, dato che la tecnologia del Pantsir sarà ora compromessa. (AGC GreenCom)



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Tragedia dell'aria in Turchia

Precipita elicottero militare nella zona dei combattimenti col PKK

È scomparso dai radar dopo mezz'ora dal decollo e le comunicazioni con la torre di controllo si sono bruscamente interrotte. Non si conoscono ancora le cause dell'incidente avvenuto in volo ad un elicottero militare turco precipitato nella provincia di Bitlis, nel sud-est della Turchia al confine con l'Iraq. In quella zona sono in corso combattimenti tra l'esercito turco e i miliziani del Pkk



curdo. 10 i soldati morti e 4 i feriti in modo grave. Tra le vittime Osman Erbash, comandante dell'Ottavo Corpo delle forze di terra turche a Elazig.

La versione ufficiale della sciagura è quella di una rottura o guasto tecnico. Il sospetto, però, è che il velivolo possa essere stato abbattuto. Fondamentale sarà la testimonianza dei soldati rimasti feriti.

Covid, Sicob: per molti giovani obesi il virus non è una 'passeggiata'

"Spesso costretti a terapie intensive, ma in Italia manca la casistica"

Diversi studi, per lo più internazionali, hanno ormai confermato che le persone affette da obesità sono maggiormente a rischio di sviluppare forme più gravi di Covid-19. E tra queste ci sono anche pazienti più giovani, costretti ad entrare nelle terapie intensive a causa di polmoniti bilaterali interstiziali, pur non avendo fattori di rischio associati alla gravità del virus. Per approfondire l'argomento, in occasione del World Obesity Day, la Giornata internazionale dell'Obesità che si celebra oggi, l'agenzia Dire ha intervistato Diego Foschi, presidente della Società italiana Chirurgia dell'obesità e delle malattie metaboliche (Sicob). **Perché le persone affette da obesità sono maggiormente a rischio di sviluppare forme più gravi di Covid-19?** "Il motivo è molto banale: una persona obesa ha un aumento del tessuto adiposo un po' in tutto il corpo, a volte prevalente in un posto rispetto ad un altro. Pensiamo allora ad una persona

che ha un accumulo di grasso sul torace: il polmone in questo modo si espande meno facilmente perché deve vincere un 'peso'. Ma supponiamo ancora che questa persona abbia una polmonite interstiziale: a questo punto il suo polmone, oltre a dover superare l'ostacolo del passaggio dell'ossigeno che è difficoltoso perché c'è l'infiammazione, si trova a dover spostare la gabbia toracica con maggiore fatica. Questa persona, ovviamente, si troverà in grandissima difficoltà. L'altro aspetto è che il virus entra nelle cellule grazie alla proteina 'S' che si lega al recettore Ace, un recettore molto più rappresentato nel tessuto adiposo. Inoltre, le persone obese hanno un'alterazione della risposta infiammatoria, conseguentemente sono più a rischio di ammalarsi di malattie infettive". **Parliamo dei pazienti obesi più giovani: alcuni, pur non avendo fattori di rischio associati alla gravità del Covid-19, sono stati costretti ad entrare**

nelle terapie intensive. È così? "Il problema per cui l'obesità come fattore di rischio o complicità legate al Covid non emerge nelle casistiche italiane è legato al fatto che nel nostro Paese non 'registriamo' l'obesità, cioè l'indice di massa corporea, che serve a diagnosticare l'obesità, non viene applicato di routine. Per cui quando qualche paziente entra in rianimazione in realtà non sappiamo se è obeso oppure no. I dati sull'obesità come rischio di complicanza del Covid-19 ci vengono prevalentemente dall'estero, ma dobbiamo assumere che siano autentici. Ma per rispondere alla domanda, purtroppo è così: per molti soggetti giovani il Covid dovrebbe essere una 'passeggiata', ma per quelli affetti da obesità non è sempre così". **Durante la pandemia le persone obese hanno scontato gravi ritardi sia cure sia negli interventi a cui dovevano essere sottoposte. Ci può dare qualche dato?**

"Noi abbiamo registrato una caduta complessiva pari almeno al 30%. Gli interventi si sono ovviamente particolarmente ridotti nei mesi di marzo, aprile, maggio ma anche novembre e dicembre dello scorso anno. Abbiamo quindi avuto un recupero parziale nei mesi in cui la pandemia era sotto controllo. Ma la mia opinione è che, fino a quando non saremo usciti da questa fase così caotica, l'andamento sarà di questo tipo, con dei momenti di sospensione e Saltri di accelerazione". **L'obesità, dunque, è tra i fattori di rischio per i pazienti affetti da Covid-19 ed è per questo che chi ne è affetto in forma grave (circa 500mila persone in Italia) rientra nella categoria dei fragili che hanno diritto alla vaccinazione dopo gli over 80. Ma la Sicob chiede alle istituzioni un passo ulteriore, cioè l'inserimento dell'obesità nei Livelli essenziali di assistenza. "L'accesso alla chirurgia bariatrica è ineguale sul nostro territorio nazionale e il Covid ha**



accentuato ancora di più questo aspetto. In alcune regioni d'Italia non si fa chirurgia bariatrica o se ne fa pochissima, mentre in altre regioni un'offerta superiore della stessa porta ad una emigrazione delle persone, cioè ad un movimento pendolare che però il lockdown ha chiaramente impedito. Oggi le persone non si spostano più con facilità, anche perché spaventate, così il risultato è quello di una riduzione dei volumi di attività. Come se ne esce? Facilitando l'accesso delle persone alle cure, per cui siamo convinti che il riconoscimento dell'obesità come malattia e quindi il suo inserimento nei Lea darebbe maggiore giustizia all'offerta sanitaria. Ed è questa la richiesta che noi faremo al ministro della Salute". **L'obesità non è un 'eccesso di vizio', dite voi esperti, ma una patologia da inserire nei Lea. Gli italiani che ne sono affetti, intanto, sono circa sei milioni: ma come è possibile che esista questo problema in un Paese**

come l'Italia, patria della dieta mediterranea? "La dieta mediterranea è una dieta favorevole ad uno stile di vita adeguato e armonico, ma ormai è un dato di fatto che la 'metropolizzazione' ci ha fatto perdere quelle sane abitudini di vita che la civiltà agricola-contadina ci aveva consegnato. La verità è che oggi ci cimentiamo con uno stile di vita che non è più quello italiano, per cui l'hamburger, le patatine e il sandwich sono molto distanti dal pasto di quel pastore che durante la trasmutanza passava ad Amatrice e si cucinava un buon piatto di pasta, ma una sola volta in tutta la stagione. Bisogna parlare di più di obesità e farlo di più con i giovani, formandoli fin da piccoli; è poi necessario mettere a disposizione della nostra società più mezzi di vita sana, perché siamo troppo sedentari e facciamo poco movimento nelle grandi metropoli, dove purtroppo gli spazi sono occupati e non più liberi".

Abruzzo, a Pescara 42 persone intubate: ospedale al completo

Il professor Giustino Parruti: "Numeri importanti, ma il sistema regge"

Sono 42 i pazienti in terapia intensiva, e dunque intubati, che si trovano nel Covid Hospital di Pescara. Lo conferma il professor Giustino Parruti, direttore della Uoc di Malattie Infettive che oggi ha partecipato all'inaugurazione dei nuovi spazi in cui è stata allestita la Tac riservata proprio ai pazienti Covid presso il presidio cittadino. Rispondendo alla domanda dell'agenzia Dire sulla situazione attuale dell'ospedale, Parruti spiega: "Abbiamo una consistente e costante occupazione di tutti i posti letto, sono due giorni però che riusciamo con l'attuale volume di degenza che abbiamo, a chiudere con lo stesso numero di pazienti in attesa in Pronto Soccorso. E' l'aspetto positivo che sottolineo volentieri perché abbiamo volumi sempre grandi, ce ne sono 15 in attesa, ma niente che abbia raggiunto proporzioni tali da dover pensare a un ridimensionamento ulteriore del sistema". Attualmente, infatti, per ospitare tutti i pazienti Covid, sono state allestiti due spazi in Geriatria, uno in Medicina e uno in Malattie Infettive. A Parruti chiediamo quindi qual è l'età media dei ricoverati, alla luce del fatto che, in altre regioni, si registrano ricoveri anche di giovanissimi. "Giovannissimi non ne abbiamo - rassicura -, ma questa mattina ho prescritto il Recruit a quattro persone sotto i 40 anni. C'è una proporzione di infetti con interstiziopatia più grave anche nei più giovani". Sul fatto se sia d'accordo con quanto richiesto dal presidente della Regione, Marco Marsilio, che al Governo ha chiesto maggiori dosi di vaccino per consentire la somministrazione dei 18enni, afferma: "Dobbiamo assolutamente ridurre la circolazione del virus. Considerando la diffusione che c'è nella fascia di età tra 0 e 20 anni è l'occasione per ridurre il volano di contagio che questa fascia ha su tutta la popolazione. E' un ottimo provvedimento". All'inaugurazione dei nuovi spazi del Covid Hospital hanno preso parte, tra gli altri, il presidente della Regione Marco Marsilio, l'assessore regionale alla Sanità Nicoletta Veri, il presidente del Consiglio regionale Lorenzo Sospiri e il manager della Asl Vincenzo Ciamponi.

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

Per la riduzione delle bollette energetiche e l'impronta di carbonio

In aiuto dei Consumatori arrivano le nuove etichette energetiche dell'Unione Europea

Per aiutare i consumatori dell'UE a ridurre le bollette energetiche e l'impronta di carbonio, a partire da lunedì 1° marzo 2021 sarà applicabile in tutti i negozi e in tutti i punti vendita online una nuova versione della famosa etichetta energetica UE. Le nuove etichette si applicheranno inizialmente a quattro categorie di prodotti: frigoriferi e congelatori, lavastoviglie, lavatrici, televisori. Il 1° settembre usciranno le nuove etichette per lampadine e lampade con sorgenti luminose fisse, altri prodotti seguiranno nei prossimi anni. Poiché un numero sempre maggiore di prodotti ha raggiunto le classi "A+", "A++" o "A+++ secondo la scala attuale, la modifica più importante delle nuove etichette è il ritorno alla più semplice scala A-G, più rigorosa e concepita in modo che pochissimi prodotti siano inizialmente in grado di ottenere la classificazione "A". I prodotti energeticamente più efficienti presenti



ora sul mercato saranno infatti, di norma, etichettati "B", "C" o "D". Kadri Simson, Commissaria per l'Energia, ha dichiarato: "L'etichetta energetica originale ha avuto un grande successo, poiché ha consentito ad una famiglia media in Europa di risparmiare varie centinaia di euro l'anno e ha motivato le imprese a investire in ricerca e sviluppo. Il nuovo sistema sarà più chia-

ro per i consumatori e garantirà che le imprese continuino a innovare e a offrire prodotti ancora più efficienti, con conseguente riduzione delle emissioni di gas a effetto serra". Un'ulteriore significativa modifica è l'introduzione del codice QR in alto a destra: scansionandolo, i consumatori ottengono informazioni supplementari sul modello del prodotto, ad esempio sulle

dimensioni, le caratteristiche specifiche o i risultati delle prove a seconda dell'apparecchio. Tutti gli apparecchi presenti sul mercato dell'UE devono essere registrati in una nuova banca dati a livello UE, il registro europeo delle etichette energetiche (European Product Registry for Energy Labels), EPREL, che faciliterà ulteriormente il confronto di prodotti simili in

futuro. Il 1° marzo entrerà in vigore anche una serie di norme sulla progettazione ecocompatibile, in particolare per quanto riguarda la riparabilità e l'obbligo per i fabbricanti di tenere a disposizione i pezzi di ricambio per un certo numero di anni anche dopo che i prodotti non sono più immessi sul mercato. I fabbricanti o gli importatori saranno ora obbligati a mettere a disposizione dei riparatori professionisti, una serie di pezzi essenziali (motori e spazzole per motori, pompe, ammortizzatori e molle, cestelli di lavaggio ecc.) per almeno 7-10 anni dall'immissione sul mercato dell'UE dell'ultima unità di un modello. Anche per gli utilizzatori finali (vale a dire i consumatori che non sono riparatori professionisti, ma che amano effettuare essi stessi le riparazioni), i fabbricanti devono mettere a disposizione alcuni pezzi di ricambio per diversi anni dopo che un prodotto è stato ritirato dal mercato.

"Fermaremo il programma nucleare"

Israele, ministro Difesa: "Piani in aggiornamento per possibile attacco Iran"

L'esercito israeliano sta aggiornando i suoi piani per colpire i siti nucleari iraniani. Lo dichiara il ministro della Difesa di Gerusalemme in un'intervista a Fox News. Abbiamo identificato - aggiunge poi Benny Gantz alla rete televisiva Usa - numerosi obiettivi da distruggere all'interno della Repubblica Islamica al fine di danneggiare la sua capacità di produrre la bomba atomica. Se il mondo fermerà prima

Teheran ben venga, altrimenti dobbiamo difenderci da soli. Telefonata, intanto nelle ultime ore, tra il premier dello Stato ebraico Benjamin Netanyahu e la vicepresidente americana Kamala Harris. Lo riferisce la Casa Bianca, specificando che le parti hanno concordato il proseguimento della cooperazione sui temi riguardanti la regione mediorientale, "incluso il programma nucleare" della nazione dei Pasdaran.



in Breve

Congo, assassinato il magistrato che indagava sull'agguato all'ambasciatore Attanasio e al Carabiniere Jacovacci
E' stato ucciso in Congo il magistrato militare che indagava sull'agguato in cui sono morti l'ambasciatore italiano Luca Attanasio, il carabiniere di scorta Vittorio Iacovacci e l'autista congolese Mustafa Milambo. Lo riferisce l'agenzia Fides citando fonti locali. L'agguato è avvenuto sulla stessa strada Rutshuru-Goma. Il magistrato, William Assani, "stava tornando da una riunione nell'ambito dell'inchiesta sulla sicurezza dell'area e in particolare sull'omicidio dell'ambasciatore italiano e dei suoi due accompagnatori", confermano a Fides fonti missionarie che operano nella provincia del Nord Kivu.

La denuncia di Libera: "Cinque beni su dieci sequestrati alle mafie ancora da destinare"

Più di 36.600 beni immobili confiscati dal 1982 ad oggi, il 48% destinati dall'Agenzia nazionale per le finalità istituzionali e sociali, ma ben 5 beni su 10 rimangono ancora da destinare. Il maggior numero di beni immobili confiscati in Sicilia (6906), segue Calabria (2908), Campania (2747), Puglia (1535) e Lombardia (1242). Sono invece 4384 le aziende confiscate di queste il 34% è stata già destinata alla vendita o alla liquidazione, all'affitto o alla gestione da parte di cooperative formate dai lavoratori delle stesse. Libera presenta il dossier Fattiperbene in occasione dei 25 anni dall'approvazione della legge n.109 del 1996.

Dall'Etna non solo spettacolo ma anche calamità per piante e fiori

Non solo spettacolo, l'attività stromboliana con l'emissione di cenere sta provocando danni a piante e fiori coperti da una coltre nera che soffoca le produzioni con la necessità di avviare l'iter per la richiesta di calamità naturale. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sulle conseguenze dei fenomeni eruttivi che colpiscono il comparto florovivaistico in piena campagna commerciale. Le piante prodotte nell'area etnea in questo momento - sottolinea la Coldiretti - raggiungono tutt'Italia quindi bisogna sostenere maggiori costi sia per una selezione sia per la pulizia che dev'essere fatta attentamente per i danni che potrebbero derivarne. La manutenzione straordinaria va estesa anche alle serre ed in generale a tutti gli strumenti di lavoro e questo - continua Coldiretti - fa lievitare i costi aziendali. Danni anche alle colture nonostante gli effetti reali, soprattutto sugli ortaggi e sugli agrumi, saranno visibili - conclude la Coldiretti - solo tra qualche tempo.



La contea Nograd in Ungheria inaugura un nuovo parco di pannelli solari su un terreno investito a pascolo. Il nuovo parco, risultato dell'investimento del gruppo Heliosys Hungary e realizzato dalla Greentech Hungary, occupa 50 ettari, con 40 piccoli centrali solari di 500 kWp. La capacità totale di 20 MW dell'impianto garantirà la fornitura di energia elettrica a 11 mila famiglie

Svolta green per energia e trasporti Dall'Ungheria ai Balcani si cambia

per 25 anni. Il terreno continua ad essere utilizzato anche come pascolo. Il gruppo d'investimento slovacco finora ha realizzato investimenti nell'energia solare della capacità complessiva di 70 MW in Ungheria. E' stato aumentato, da 32 miliardi a 55,6 miliardi di fiorini (pari a circa 155 milioni di euro), il budget del bando mirato al sostegno allo sviluppo dell'utilizzo di energie rinnovabili delle aziende. Il bando sarà riaperto a marzo ed anche a giugno. Invece in Romania Il Ministero dell'Energia e Fondul Proprietatea società per azioni romena, sono convocati il 29 marzo 2021 da Hidroelectrica, il più grande produttore di energia elettrici

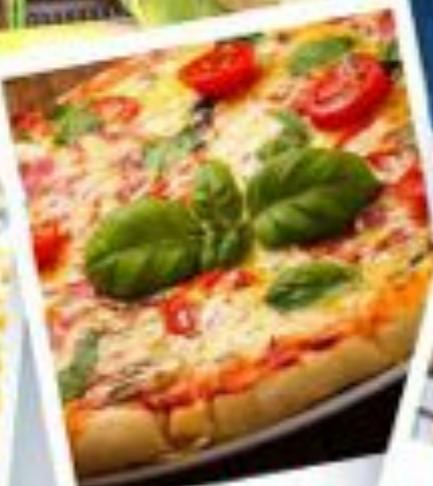
in Romania, per approvare la firma di un memorandum con gli austriaci di Verbund per lo sviluppo congiunto di progetti per la produzione, il trasporto e la vendita di idrogeno "Green" basato sul progetto "Green Hydrogen - Blue Danube". Hidroelectrica vuole sviluppare in collaborazione con Verbund idrogeno "verde" mediante elettrolisi dell'acqua su larga scala in Romania, utilizzando un mix di energia verde (eolico fuori rete e idroelettrico in rete), e quindi l'idrogeno risultante da incorporare in un olio minerale e trasportato sul Danubio ai paesi del programma Interregionale transnazionale sul Danubio.

In questi giorni è stato firmato a Belgrado il contratto per il finanziamento della costruzione di una sezione del corridoio Trans-balcanico, del valore di 12,5 milioni di euro. Il progetto prevede la costruzione di un nuovo corridoio elettrico su due linee lungo 109 km da Obrenovac a Bajina Basta di 400 KW di potenza. L'accordo è stato firmato dal ministro delle miniere e dell'energia Zorana Mihajlovic, il ministro per l'integrazione europea Jadranka Joksimovic, il direttore della società Elektromreze Srbije (EMS) Jelena Matejic e il direttore dell'ufficio della banca tedesca KfW in Serbia, Rudiger Hartmann.

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it



**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

**CHIUSO
IL MARTEDI**

CERVETERI

**Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993**



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
dal
Cavallino Bianco*



Il meteorologo Mercalli: "Si sono ridotti del 60% negli ultimi cento anni" Allarme clima, entro questo secolo le Alpi saranno prive di ghiaccio

I ghiacciai che coprivano le Alpi si sono ridotti del 60% per cento in un secolo, e le proiezioni indicano che entro questo secolo le Alpi saranno prive di ghiaccio. Avremo solo residui cappuccetti bianchi sulle vette oltre i 4000 metri. Lo ha detto il noto meteorologo e climatologo Luca Mercalli nell'intervista di "UNIPR On Air" andata on line questo pomeriggio sul canale YouTube dell'Università di Parma. "Le montagne - ha osservato - sono un po' le sentinelle del cambiamento climatico. E dovrebbero incitarci ad agire, mentre queste cose vengono guardate come la classica curiosità: si guarda la foto del ghiacciaio cento anni fa e oggi... Ma anche chi si trova davanti a quel panorama non collega che magari la causa è il SUV con cui è arrivato fino in montagna a guardare quel luogo. Manca la connessione tra il gesto individuale e il risultato globale".

La diagnosi del sistema climatico mondiale purtroppo è assai grave - aggiunge - si tratta di una intossicazione da eccesso di gas a effetto serra. Attualmente in atmosfera abbiamo una quantità di gas a effetto serra, e in particolare CO₂, di circa 417 parti



per milione; il valore massimo che per oltre 3 milioni di anni non si è mai superato sulla terra è di 300 parti per milione. Essendo noi oggi a 417 stiamo inaugurando un'epoca nuova che l'umanità non ha mai conosciuto, cioè abbiamo un pianeta che rischia in questo secolo di trasformarsi in maniera inedita per l'uomo". E aggiunge: "Il livello del mare sta aumentando in tutto il mondo di 3 millimetri e mezzo l'anno: a fine secolo, se non facciamo nulla, sarà un metro e venti. Uno studente di oggi quando sarà anziano si troverà

un delta del Po e una Venezia totalmente inabitabili: e questo nello spazio di una vita. Ci sono tempi brevi, e l'adattabilità tanto invocata dovrà avvenire in uno spazio molto ridotto. E' difficile adattarsi quando i cambiamenti sono così drastici e così rapidi". Fatta la diagnosi, Mercalli arriva alla terapia. "La diagnosi ci ha detto che il riscaldamento globale è in atto e che peggiorerà sempre di più, come una febbre, in ragione di quanto noi inquinaeremo. La causa ormai è assolutamente chiara: è l'aumento dei gas a effetto serra che produciamo noi con l'utilizzo

delle risorse fossili in particolare ma anche a causa di scorrette pratiche agricole, deforestazione. La terapia quindi deve essere una rapida diminuzione delle emissioni di gas a effetto serra. L'accordo di Parigi dice proprio questo: cerchiamo di rimanere in un aumento non superiore ai 2 gradi in questo secolo, perché oltre i 2 gradi entriamo in una fascia di cambiamenti catastrofici che sarebbe bene evitare con tutte le nostre forze. Dobbiamo diminuire la nostra pressione sull'ambiente in tempi brevi perché abbiamo perso tempo prezioso prima: in chiacchiere, in negazione, in indifferenza". Gli strumenti per farcela, secondo l'esperto, ci sono: "Dobbiamo passare alle energie rinnovabili, dobbiamo risparmiare energia - ha spiegato Mercalli - e essere più efficienti nell'uso, dobbiamo ovviamente pensare ai nostri trasporti. La pandemia ha già fatto vedere che possiamo tagliare drasticamente le emissioni del comparto dei trasporti: meno aerei e meno macchine in giro. Facciamo tutto attraverso il digitale e un po' con la tecnologia un po' con il cambiamento degli stili di vita possiamo arrivare a ridurre le emissioni climateranti".

E' online il Piano Commerciale di Rete Ferroviaria Italiana

Dal 1° marzo online, sul sito di RFI, l'ultima edizione, febbraio 2021, del Piano Commerciale della società del Gruppo FS Italiane che gestisce l'infrastruttura ferroviaria nazionale. Un documento di 756 pagine, destinato in particolare alle imprese di trasporto ferroviario, agli Enti locali e a tutti i soggetti interessati, per metterli in condizione di pianificare al meglio il proprio business, suddiviso nelle tre aree di Trasporto pubblico locale, lunga percorrenza e merci, potendo conoscere quelli che saranno gli sviluppi tecnologici e dell'infrastruttura nel prossimo futuro, in coerenza con il Piano Industriale 2020-2024 di Rete Ferroviaria Italiana. Così il Piano Commerciale, regione per regione, descrive le attività in itinere per migliorare l'efficienza e aumentare la capacità della rete e fotografa con meticolosità la situazione attuale, dal numero di stazioni in funzione alle corse ferroviarie in circolazione ogni giorno, dai servizi accessori messi a disposizione alle imprese, come gli spazi per le self service, i desk informativi nelle stazioni o le aree di accoglienza e assistenza dei viaggiatori fino agli scali merci, le platee di lavaggio o gli



impianti con rifornimento idrico. Insomma tutti quei servizi che esulano dal cosiddetto "pacchetto minimo di accesso" alla rete che il gestore è obbligato a fornire. Il Piano è introdotto da una lettera dell'amministratrice delegata di RFI, Vera Fiorani, che descrive il ruolo e gli impegni del gestore dell'infrastruttura, il quale "garantisce l'accessibilità delle stazioni e dei servizi offerti alle imprese ferroviarie, ai viaggiatori e, in generale, a tutti gli utilizzatori secondo i principi e i valori che ispirano il suo rapporto con i clienti e con il pubblico". Valori e principi che sono quelli di tutto il Gruppo FS: uguaglianza, imparzialità, libertà di scelta, partecipazione, che sottende inclusione e accessibilità, qualità e sostenibilità, continuità del servizio, efficienza ed efficacia, trasparenza. Il link al piano su FS News <https://www.fsnews.it/> (AGC GreenCom)

'Miracolo' a Firenze, Michelangelo tornerà in vita dopo oltre 500 anni

Michelangelo torna in 'vita' dopo oltre 500 anni dalla sua nascita (6 marzo 1475) e risponderà alle vostre domande. Non è una fake news, ma un progetto dell'Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze con 'Querlo', Customized Artificial Intelligence Solutions con base a New York, che hanno realizzato, per la prima volta, un Michelangelo virtuale utilizzando la tecnologia dell'intelligenza artificiale. 'Michelangelo Ai' è uno strumento educativo alla portata di tutti per conoscere l'arte, la vita e il pensiero del più grande artista del Rinascimento. Allo stesso momento l'artista virtuale imparerà dalle conversazioni implementando costantemente il suo bagaglio di conoscenze. 'Michelangelo Ai' ha anche lo scopo di far conoscere i

monumenti dell'Opera di Santa Maria del Fiore (Cattedrale di Firenze, Cupola del Brunelleschi, Campanile di Giotto, Cripta di Santa Reparata e Battistero) e coinvolgere le persone nelle iniziative di restauro, tra cui, in futuro, quello dei mosaici del XIII secolo della Cupola del Battistero. Motivo per cui il progetto trova le sue radici negli oltre 700 anni di storia dell'Opera di Santa Maria del Fiore che fu il committente di alcune delle opere più celebri di Michelangelo, Il David e il San Matteo, e che conserva nel suo Museo a Firenze una delle tre Pietà realizzate dall'artista: la



Pietà Bandini o Pietà dell'Opera del Duomo. Il Michelangelo creato dall'Opera di Santa Maria del Fiore e Querlo è un Michelangelo 'fiorentino': oramai 'in cielo' guarda alla sua vita e insiste sull'importanza che hanno avuto per lui le prime esperienze di arte, di pensiero, di spiritualità, tutte risalenti agli anni formativi a Firenze. L'idea di 'Michelangelo Ai' è nato durante questo periodo segnato dalla pandemia da Covid-19. "Le restrizioni globali hanno avuto un impatto devastante, impedendo alle persone di poter visitare città preziose come la Firenze di Michelangelo - afferma Timothy

Verdon, direttore del Museo dell'Opera del Duomo - riportare in vita Michelangelo riduce questo divario, permettendo a visitatori virtuali di avvicinare uno dei grandi spiriti della nostra civiltà, di dialogare di arte e di vita con lui, di scoprire attraverso lui un equilibrio diverso, al contempo antico e, per i nostri contemporanei, nuovo". Per Francesco Rulli, amministratore delegato di Querlo LLC, "questo è un sogno che si avvera. Sfruttando il potere dell'intelligenza artificiale personalizzata, siamo in grado di catturare lo 'spirito' di Michelangelo, offrendo la possibilità a tutti di interagire personalmente con quest'antico maestro e far conoscere e contribuire alle attività di restauro del patrimonio dell'Opera di Santa Maria del Fiore".



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Alitalia, positivo il primo incontro con l'Ue

È durato circa un'ora l'incontro virtuale tra la Vicepresidente della Commissione europea e Commissaria per la concorrenza Margrethe Vestager e i Ministri dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, e dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti. Un confronto su ITA e Alitalia, con l'obiettivo di individuare in tempi rapidi una soluzione.

Il colloquio, definito dai partecipanti "positivo e costruttivo", si è svolto in un clima cordiale. La Commissaria Ue e i Ministri hanno sottolineato la necessità di procedere nel segno della discontinuità. Il confronto tecnico verrà avviato all'inizio della prossima settimana per valutare nel dettaglio le possibili solu-



zioni volte a garantire che il nuovo vettore aereo nasca al più presto nel rispetto delle procedure del diritto nazionale

ed europeo. Così in una nota congiunta i ministri Franco, Giovannini e Giorgetti.

Covid, Magi (Omceo Roma): nei reparti anche i giovani senza patologie pregresse

"L'età media è scesa a 44 anni. Le scuole vanno chiuse, agevolano le varianti"

"Nei reparti ospedalieri iniziamo a vedere anche persone giovani, cosa che prima non avveniva". Risponde così il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, sul rischio che sta correndo il Lazio di diventare 'arancione'. "Sta passando il messaggio che i giovani non hanno problemi con il virus mentre gli anziani muoiono - prosegue Magi - ma non è proprio così". Tutti dobbiamo stare attenti. Voglio far notare che l'età media dei contagiati è calata a 44 anni in questo momento". Ma i giovani ricoverati hanno patologie pregresse?

detto, ci sono giovani colpiti dal virus che non hanno nessuna patologia pregressa. Questo è il problema. Dobbiamo vaccinare tutti il prima possibile per impedire che il virus circoli". Anche perché, sottolinea ancora il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, il virus "è sempre un'incognita, non si sa come 'gira' l'infezione". Magi torna infine sulle scuole, che "andavano e non aperte, perché stanno agevolando la diffusione delle varianti che colpiscono i più giovani", conclude.

Antonio Magi, in merito alle Regioni che in tema di vaccinazioni stanno procedendo in 'ordine sparso'. "È necessario rimettere in moto una nuova campagna vaccinale - prosegue Magi - capendo qual è lo stato dell'arte attuale e la disponibilità al momento dei vaccini. Serve un piano strategico che ci permetta di vaccinare il prima possibile la popolazione più fragile". In alcune Regioni ci sono "addirittura tanti vaccini non utilizzati nei frigoriferi - aggiunge ancora Magi - mentre in altre Regioni non ce ne sono a sufficienza. La distribuzione è un po' a macchia di leopardo". In merito alla dose unica di vaccino, il presidente dell'Omceo Roma ritiene poi necessario "fare chiarezza anche su questo. Deve ovviamente essere l'Aifa a dire quali sono le procedure per quanto riguarda la dose unica o doppia. Penso però - sottolinea Magi - che se dovessero arrivare tutti i vaccini non ci sarebbe neppure il problema della dose unica o doppia. La dose doppia è infatti un problema per chi ha fatto la prima dose, ma se si può fare una dose unica e poi invece abbiamo la disponibilità per farla doppia, a quel punto mi sembra una sciocchezza e uno spreco di risorse."

Serve tavolo con Regione per priorità dosi a fragili

"Chiedo ufficialmente un tavolo con la Regione Lazio per individuare, anche insieme ai vari ordini sanitari, le priorità tra i pazienti fragili da vaccinare. Lo riteniamo indispensabile". Così il presidente dell'Ordine dei medici di Roma,



Zingaretti: "Nuovo playground nel complesso Ater Torre Gaia"

"La Regione Lazio è attenta alle periferie anche oltre quel che sono le nostre competenze". Parole del presidente della regione Lazio Nicola Zingaretti, nell'inaugurare il nuovo playground nel complesso Ater di Torre Gaia a Roma. Il governatore ha tagliato il nastro del nuovo giardino con parco giochi e area sportiva: presenti all'iniziativa anche l'assessore regionale all'Urbanistica e alle Politiche abitative, Massimiliano Valeriani, il Commissario dell'ATER Roma, Eriprando Guerritore, e il Direttore Generale Andrea Napoletano. I lavori di rigenerazione dell'area verde sono stati finanziati dalla Regione Lazio con un investimento di 100.000 euro: in particolare, è stato realizzato uno spazio con pavimentazione antishock, dove è stato allestito un parco giochi per bambini, un'altra zona pavimentata con panchine e sedute lungo tutto il muro perimetrale, un percorso per disabili e infine un'area dedicata allo sport con un campo da gioco polivalente e un campo da bocce. Dopo il completamento dei lavori di risanamento ambientale con la piantumazione di alberi, siepi e aiuole, la rimozione di manufatti abusivi insieme alla sistemazione della recinzione esterna e dei vialetti interni, questa mattina viene pubblicato anche il nuovo bando di gara con un investimento regionale di un milione di euro per la riqualificazione delle prime tre palazzine del lotto Ater, oltre al rifacimento del sistema di smaltimento delle acque meteoriche. Gli interventi inizieranno a fine aprile per terminare nel 2022. Il nuovo playground di Torre Gaia rientra nel progetto della Regione Lazio, che prevede un finanziamento di 1,5 milioni di euro per la realizzazione di 16 impianti polivalenti, con aree verdi e spazi ludici attrezzati, in altrettanti complessi Ater di Roma e della sua provincia con l'obiettivo di promuovere la rigenerazione urbana delle periferie e di restituire ai cittadini luoghi di incontro e convivialità. Attraverso questa rinnovata vivibilità degli spazi, infatti, sarà possibile valorizzare il tessuto sociale e culturale, garantendo maggiore sicurezza e migliorando la qualità della vita in ogni quartiere. Come già avvenuto per altri impianti Ater, infine, anche questo playground verrà affidato ai residenti, che si occuperanno della gestione e della manutenzione dell'area, come previsto dalla recente legge regionale per assegnare ad associazioni e comitati locali la cura dei beni comuni.



Chiude il cinema Azzurro Scipioni

Il Comune: "Ci impegniamo a non dimenticare la sua storia"

Dopo 40 anni chiude a Roma lo storico cinema d'essai Azzurro Scipioni, spezzato dal peso dei costi e delle chiusure da Covid. E il Campidoglio fa sapere che "dopo aver instaurato in queste settimane un dialogo e un ascolto costante sia con Silvano Agosti che con la proprietà del cinema Azzurro Scipioni, abbiamo compreso la volontà di Silvano di non proseguire. Ho così chiesto alla Casa del Cinema di accogliere questa grande esperienza e portarla nuovamente a disposizione della comunità, promuovendo delle serate dedicate alla Casa". L'assessora alla Crescita culturale di Roma Capitale Lorenza Fruci spiega



in una nota che "contemporaneamente faccio un appello anche alla Fondazione Cinema per Roma, perché promuova anche in sinergia con la Casa del Cinema iniziative che consentano di non disperdere il lavoro di Agosti e il

valore dell'esperienza dell'Azzurro Scipioni. Da parte nostra ci impegniamo a valorizzare questa importante esperienza, e a non dimenticare la sua storia così significativa e importante per il cinema e per i romani", conclude.

La Regione Lazio prenota un milione di dosi di Sputnik

Un milione di dosi di vaccino anti-Covid Sputnik V 'prenotate' dal Lazio. A quanto apprende l'Adnkronos, la Regione, con l'assessore alla Salute Alessio D'Amato in prima linea, sarebbe intenzionata a richiedere un milione di dosi del siero e sarebbe in procinto di sottoporre la proposta di procedere con il vaccino russo al governo già nel vertice in corso questa mattina tra i governatori e i ministri degli Affari regionali e della Salute Mariastella Gelmini e Roberto Speranza. I tempi potrebbero essere rapidissimi: entro due settimane Ema

potrebbe già concludere l'analisi del vaccino, e a quel punto la tempistica per avere lo Sputnik sarebbe di una decina di giorni.



Covid, Cognetti (Ifo): immunizzare i fragili, sburocratizzare e aprire ad altri vaccini

“Manifestato il problema dall'assessore D'Amato. Ha capito e derogato la disposizione”

In Italia sono più di 400mila i cittadini con tumori solidi, del sangue e con gravi patologie cardiovascolari che ancora non sono certi di ricevere in breve tempo il vaccino contro il Covid-19 negli ospedali che li assistono. La priorità nelle immunizzazioni fino ad oggi è stata concessa per fasce d'età e soprattutto agli over 80. Ma tardare la somministrazione per questo tipo di pazienti fragili è sostanzialmente una condanna a morte. C'è l'Ifo che per primo ha avviato qualche giorno fa la campagna vaccinale. Ma tutti gli altri nosocomi? E ci sono controindicazioni tra terapie oncologiche e il vaccino? Per capire come stanno le cose l'agenzia di stampa Dire ne ha parlato con il Professor Francesco Cognetti, direttore di Oncologia Medica 1 dell'IRCCS Regina Elena che si è fatto promotore presso la Regione Lazio della necessità di derogare la legge nazionale e vaccinare, come accade nella sua struttura dal primo marzo, presto tutti i malati oncologici ed oncoematologici.

I tumori professori sono tutti uguali davanti al Covid 19 o ci sono alcuni pazienti oncologici più a rischio di altri?

“Alcuni pazienti affetti da tumore con maggiore immunodepressione hanno un rischio maggiore. Mi riferisco ad esempio ai tumori ematologici per cui sono necessarie alte dosi magari di chemioterapia oppure coloro che sono stati sottoposti a trapianto di midollo. Questi pazienti hanno un rischio molto elevato fino al 50% di morire in caso di contagio di Covid. Lo stesso rischio che hanno i trapiantati perchè vengono sottoposti a terapie immunosoppressive e gli altri pazienti, soprattutto quelli in trattamento attivo con chemioterapia o immunoterapia hanno un rischio che può essere valutato dal 25% al 40%. Si tratta perciò, come si può comprendere, di un rischio davvero consistente”.

Sono partite presso il vostro Istituto le vaccinazioni anti covid-19 per i pazienti oncologici ed oncoematologici. Quanto è importante per queste categorie di pazienti essere messi in sicurezza perchè nella stragrande maggioranza dei nosocomi la campagna non è partita? E quali sono le regole che voi consigliate tra la prima e la seconda dose?

“Parto dalla seconda domanda che è più semplice. Non c'è nessuna regola particolare

da seguire tra la prima e la seconda somministrazione del vaccino. Il paziente svolge una vita normale. È chiaro che deve usare tutti i dpi che vengono comunque consigliati sempre. La legge nazionale prevede una sequenza della vaccinazioni secondo categorie di soggetti. I pazienti molto fragili e a rischio come quelli oncologici e oncoematologici sono stati 'calendariizzati' dopo il completamento della vaccinazione degli ultra 80enni. Il problema che questa vaccinazione over 80 è molto difficile finora sono stati vaccinati un milione di anziani rispetto a 4milioni e trecentomila che dovrebbero essere vaccinati. Per cui è un percorso che va avanti lentamente e noi saremmo arrivati ad ottobre senza poter vaccinare i nostri pazienti. Debbo dire che appena ho manifestato il problema all'assessore D'Amato lui è stato immediatamente sensibile al problema e ha

compreso. Per questo la Regione Lazio, per prima, ha fatto una deroga alla disposizione nazionale anche perchè dal punto di vista organizzativo si tratta di pochi pazienti vengono vaccinati direttamente nei luoghi di cura dai propri specialisti curanti per cui non c'è una difficoltà dal punto gestionale”.

Il vaccino e le terapie possono essere portate avanti tranquillamente oppure il protocollo terapeutico va in qualche modo variato?

“Non ci sono dati scientifici che ci indirizzano verso cambiamenti particolari. In assenza di dati siamo liberi di sommi-

nistrare il vaccino contemporaneamente alla terapia oncologiche”.

L'Ifo oltre alla campagna vaccinale porterà avanti uno studio di monitoraggio

dell'efficacia del vaccino. In modo molto semplice può spiegare a chi ci segue in cosa consiste e perchè è importante analizzare questi dati?

“Saremo i primi a livello nazionale e contiamo di vaccinare 3mila pazienti. Sappiamo che non ci sono tanti dati della vaccinazione dei pazienti oncologici ne' in Italia nè nel resto del mondo. Annoteremo tutte le caratteristiche cliniche per quanto riguarda l'età, il tipo di tumore, la sede di eventuali metastasi e le condizioni generali del soggetto.

Valuteremo del paziente sia il tasso anti-



Sit in dei Sindacati nella Capitale:

“Ama irresponsabile persino sotto Covid”

“Un cinismo e una irresponsabilità mai viste, nemmeno in un'azienda come Ama che ci ha abituati al peggio”. Così in una nota Giancarlo Cenciarelli, Luigi Benedetti e Massimo Cicco, delle segreterie regionali di Fp Cgil, Fit Cisl e Fia del Roma e Lazio, commentano l'incontro svoltosi durante il sit-in sotto la sede di Ama, convocato d'urgenza ieri, visto il precipitare degli eventi, contro i licenziamenti negli appalti e contro l'attacco lanciato dall'azienda al contratto nazionale di settore. “Stefano Zaghis usa in modo spietato la pandemia per fare cassa sulla pelle dei lavoratori – continuano i sindacalisti – e oggi, indirettamente, ci ha fatto sapere che non solo Ama non applicherà più il contratto di settore negli appalti, creando 'lavoro povero', ma che i licenziamenti previsti sono

superiori a quanto avevamo ipotizzato: sugli otto lotti oggetto dell'avviso pubblico sulla raccolta porta a porta per le utenze non domestiche, saranno 150 i licenziamenti dei soli 4 lotti affidati al gruppo con capofila Sarim. Mentre l'avviso pubblico è andato deserto per quanto riguarda il centro storico, nei 3 lotti affidati al gruppo Avr, società Teorema, l'azienda sostiene che non si verificheranno licenziamenti. Difficile da credere, visto il 30% di taglio alle risorse. Ma a stupire è la disinvoltura con cui un gruppo dirigente decide di impoverire centinaia di persone mentre contemporaneamente regala lauti compensi e promozioni fuori dalle norme e dal contratto nazionale, tutto in splendida penombra, di nascosto, con lettere individuali. Un buco nero dal punto di

vista dell'etica pubblica, di cui dovrà rispondere la sindaca Virginia Raggi”. “Un vero e proprio disastro dal punto di vista dell'offerta di servizi ai cittadini – aggiungono – visto che la prima internalizzazione operata nel 2020 ha già prodotto i primi danni. Il sistema si regge solo grazie alla riduzione delle attività causata dal Covid. Aspettiamo la convocazione del Prefetto prima di proclamare lo sciopero, ma metteremo in campo, fuori e dentro Ama, una mobilitazione lunga e senza escludere alcuno strumento di lotta. Si sta distruggendo un'azienda patrimonio dei romani – concludono Cenciarelli, Benedetti e Cicco – che a causa di un management fuori controllo ogni giorno perde valore e risulta sempre meno in grado di rispondere alle esigenze della comunità”.

pale specifico contro il Covid ma anche alcuni aspetti dell'immunità cellulo-mediata cioè linfocitaria che è più complessa da esaminare. Questo lo faremo sia prima di somministrare il vaccino che al richiamo e successivamente ogni due o tre mesi. Quindi avremo una marea di dati da cui derivare indicazioni importanti da confrontare con dati di un gruppo di pazienti che non hanno la patologia oncologica e cioè il personale medico e gli over 80. Sono soddisfatto di quello che stiamo facendo perchè la pandemia è difficile da frenare. Infatti il numero di nuovi contagiati aumenta considerevolmente anche in funzione delle varianti del virus. Dobbiamo agire sulla mortalità che in Italia è la maggiore d'Europa infatti siamo il quarto Paese al mondo per mortalità da Covid. Come possiamo fare? Vaccinando il più possibile e i vaccini vanno dati ai pazienti che poi moriranno di Covid è questo il problema che deve essere compreso dalle Autorità. 300 o 400 morti al giorno non ci stanno bene. Oltre poi a questi soggetti che muoiono per Covid ne vanno aggiunti gli altri che muoiono per altre patologie. Ripeto bisogna fare di tutto e immediatamente per abbattere la mortalità”.

Con il senno del poi possiamo dire che l'Europa poteva siglare contratti migliori per l'approvvigionamento dei vaccini. Oggi se lei potesse dare un consiglio al premier Mario Draghi che cosa gli direbbe?

“Penso che l'errore principale sia stato commesso dai governanti europei, un errore terribile di valutazione magari per ricorrere a sconti o prezzi inferiori che poi si parla di alcune decine di milioni e non di alte cifre. Hanno quindi commesso un errore irreparabile e condiviso la valutazione e rigore del nostro premier che lo ha peraltro manifestato durante l'ultima riunione dei Paesi europei. A questo punto bisogna attrezzarsi in maniera risoluta e andare oltre le lenti burocrazie che paralizzano l'Europa e guardare agli altri vaccini che sono pare competitivi per efficacia e tollerabilità. Mi riferisco ad esempio allo Sputnik e cercare accordi a questo livello. Arriverà quello della J&J insomma bisogna attivare la vaccinazione di massa. Ma nel momento in cui abbiamo pochi vaccini questi vanno riservati alle categorie di pazienti che muoiono di Covid”.



Dedicato alle donne - Voci e Volti



Iniziativa in collaborazione fra Nove Onlus, il Municipio IX di Roma e le Biblioteche Laurentina e Pier Paolo Pasolini, con la partecipazione del MuCiv - Museo delle Civiltà

È partito "Dedicato Alle Donne - Voci e volti": un'iniziativa in collaborazione fra Nove Onlus, il Municipio IX di Roma e le Biblioteche Laurentina e Pier Paolo Pasolini, con la partecipazione del MuCiv - Museo delle Civiltà. Un progetto di incontri e dibattiti sull'universo femminile con testimonianze in diretta dal mondo dell'arte, della scienza, e del sociale. L'iniziativa, guidata dall'Assessore Carmela Lalli, andrà avanti tutto il mese di marzo. Numerosissimi gli interventi di questa esplorazione sul femminile che apre nuovi orizzonti sul mondo contemporaneo. Si parte dall'Afghanistan con Susanna Fioretti e Livia Maurizi di Nove Onlus; in diretta da Kabul con le driver del Pink Shuttle, le formatrici di WiBh, l'unico hub di formazione femminile del paese, e le giovani imprenditrici del Daring Woman in Business Prize. Arianna Briganti, economista dello sviluppo esperta di diritti umani, analizza le criticità sui diritti di genere, corruzione e tratta di esseri umani, fra Balcani, Africa e Estremo Oriente. L'artista Anna Muscardin con la sua opera Red Wall, ci immerge in testimonianze senza tempo della realtà, la forza, l'eccellenza, l'energia e il dolore dell'essere donna. Parleremo di styling e sartoria con l'imprenditrice Francesca Ciccarelli. I fondatori dell'Inclusive fashion racconteranno come hanno rivoluzionato il concetto di moda facendo sfilare indossatori e indossatrici portatori di handicap. Barbara



Schiavulli ci farà vivere l'esperienza sul campo di una reporter di guerra. Dipingeremo sulle note con Antonella Benanzato, pittrice e musicista, in un percorso attraverso suono, colore e meditazione. La fisica Antonella Maraner ci aiuterà a capire lo story telling della scienza. Con Carolina Fiori e un gruppo di produttrici, cantanti e dj entreremo nell'esperienza femminile della musica elettronica. Scopriremo il rapporto di "connessioni" fra maschile e femminile in Giappone con il fotografo Virginio Favale, la "rivoluzione gentile de "Il Cantiere delle Donne" con le giornaliste blogger Silvia Pittarello e Alessia Da Canal e le nuove frontiere del graphic design con

Iliaria Valla. Assisteremo a due importanti proiezioni seguite da dibattito. Il film "La guerra di Cam", approfondito con la regista Laura Muscardin e Francesco Montini, produttore indipendente Movie Factory. E il corto teatrale "Ma mi dovevi ammazzare proprio così?" con la partecipazione dei componenti della compagnia teatrale "Signori chi è di scena!" e dell'autore Marco Ferri. Molti altri interventi arricchiranno il programma. Un esperimento di incontri e dialoghi inclusivi rivolti alle scuole e al pubblico, che vogliono proseguire nel tempo. Si potrà assistere in diretta a queste storie ed esperienze, inedite ed originali, collegandosi al sito del Municipio IX.

De Vito: "L'ascolto dei territori sia caratteristica di politica costruttiva"

Riqualificazione Piazza Sempione

"Con 20 voti favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti è stata approvata la mozione, di cui sono primo firmatario, in cui insieme ad alcuni consiglieri di maggioranza e di opposizione viene chiesto alla sindaca e alla giunta di verificare le procedure che hanno portato all'approvazione del progetto di riqualificazione di Piazza Sempione oltre ad una condivisione con i cittadini delle varianti progettuali possibili". E' quanto dichiara in una nota il presidente dell'Assemblea Capitolina, Marcello De Vito. "Sono convinto che l'ascolto dei territori sia caratteristica necessaria per la realizzazione di una politica costruttiva, capace di rappresentare la cittadinanza nel rispetto dei bisogni e delle richieste di tutti i cittadini" ha proseguito il presidente. "Piazza Sempione è un luogo che mi sta molto a cuore: vivo da sempre in III municipio. Ma quando sono venuto a conoscenza del progetto e dell'importo non indifferente previsto per la sua riqualificazione (parliamo di 700mila euro, quando con una cifra tra gli 800mila e 1 mln. di euro si realizza un asilo nido!) sono rimasto sorpreso non solo perché non c'è stata la minima considerazione del forte impatto che la sua realizzazione avrebbe sulla mobilità della zona, ma soprattutto perché non è stata data importanza al valore simbolico che la piazza riveste per l'intero quartiere. Bisogna fare attenzione quando si toccano i simboli di un territorio e muoversi con cautela e in punta di piedi nel rispetto dei cittadini e delle loro volontà se davvero si voglia procedere nella costruzione di una politica democratica e rispettosa della volontà di tutti", ha concluso De Vito.

Parte a via Magnagrecia "Piantiamola" Iniziativa di Santori e Picca della Lega

"Pianteremo un albero nel quartiere San Giovanni come simbolo di una battaglia che porteremo avanti per un piano serio e strutturato di piantumazione di nuove alberature in tutti quei luoghi ormai degradati dove vediamo mozziconi di alberi tagliati e mai sostituiti, tazze delle alberature vuote e piene di rifiuti e per dire basta all'abbattimento indiscriminato del patrimonio arboreo capitolino se non giustificato da documenti comprovanti lo stato di pericolosità per l'incolumità pubblica". Così in una nota Fabrizio Santori e Monica Picca, dirigenti romani della Lega Salvini Premier, che insieme ai membri del coordinamento della Lega del VII Municipio, Cristiano Buoncristiani e Martina Botarelli, hanno dato appuntamento a tutti i cittadini sabato 6



marzo alle ore 10.30 in via Magnagrecia, 73. "Nei giorni scorsi abbiamo inviato una lettera-diffida al sindaco Raggi e agli organi competenti di Roma Capitale per evitare nuovi abbattimenti di alberature effettuate in ordine massiccio in aree concentrate della Capitale come Viale Trastevere, Via di San Gregorio (ingresso Foro Palatino), via di Vigna Murata, via Reiss Romoli, via Cippico e vie limitrofe (quartiere Giuliano-Dalmata), in via del Pigneto, piazza di Ponte Lungo e Via Appia Nuova, Gianicolo e per richiedere un piano di piantumazione di nuove alberature" concludono gli esponenti della Lega Salvini Premier. Lo comunicano in una nota è Fabrizio Santori e Monica Picca, dirigenti romani della Lega Salvini Premier.

Ostia, la Lega chiede tutele per gli operatori balneari

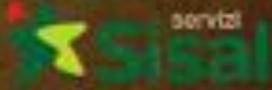
Nella commissione trasparenza e garanzia di Roma Capitale che si è svolta ieri su nostra richiesta i partecipanti hanno condiviso le tematiche sollevate dalla Lega X municipio relative alla tutela dei lavoratori della balneazione". Così Monica Picca, capogruppo della Lega Salvini Premier nel parlamentino lidense. "In commissione abbiamo ribadito i gravi errori contenuti nel bando del X Municipio che non hanno previsto alcuna tutela ai lavoratori, respingendo la nostra richiesta di inserire il principio del diritto di precedenza per tutelare questi lavoratori in un momento di crisi per la pandemia", osserva la Picca. "L'altra stortura contenuta nel bando riguarda la destagionalizzazione in base alla quale il servizio dei bagnini sarà effettuato solo nei weekend fino a luglio per poi coprire tutti i giorni soltanto nel mese di agosto. Una decisione che lascia scoperte dal controllo le spiagge libere di Ostia". "Spiace che come spesso capita il MSS eviti di partecipare a questi incontri sottraendosi non solo al confronto politico ma anche a quello con le parti sociali e i lavoratori. Come Lega - conclude la Picca - proseguiamo a sostenere i diritti dei lavoratori ma anche quello dei cittadini di poter fruire del mare in piena sicurezza". Lo comunica in una nota Monica Picca, capogruppo della Lega Salvini premier in X municipio.

Caffetteria Doria



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma






ricariche
carte prepagate
con iban italiano

pagamenti
contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Vertice in Comune: bisogna puntare su progetti industriali Transizione Torrevaldaliga più veloce e con più coraggio

“Giovedì 4 marzo 2021 si è tenuto l'incontro presso l'aula comunale di Civitavecchia. Insieme ad alcuni consiglieri erano presenti il Sindaco Ernesto Tedesco e la Presidente della commissione attività produttive della Regione Lazio Marietta Tidei. Oltre alle posizioni già note di contrarietà rispetto alla costruzione/conversione a turbogas, tutti concordano sul fatto che bisogna puntare su progetti industriali anche attraverso lo sviluppo di energie da rinnovabili, come ad esempio l'eolico offshore già sollecitato dal Sindaco con una lettera ai Ministeri competenti. E tutti concordano che viviamo una situazione non ordinaria, e che bisogna cogliere un'opportunità che potrebbe non ripresentarsi. Si organizzeranno uno o più incontri preparatori che coinvolgeranno gli enti



preposti anche a livello regionale, per andare verso un tavolo per lo sviluppo e il lavoro, al quale sarebbe opportuno che partecipassero anche scienziati e tecnici che stanno elaborando

progetti ambientalmente sostenibili. Come tutti i presenti ieri, anche noi pensiamo che sia stato un primo incontro interlocutorio e come tale lo valutiamo. Ma crediamo anche

che un momento fuori dall'ordinario come questo dovrebbe essere affrontato con azioni anch'esse non ordinarie e che il coraggio che stanno dimostrando gli operai di Civitavecchia debba essere ripagato con lo stesso coraggio da parte della politica. Se tutti concordano come sembra sul fatto che serve una progettazione industriale e sostenibile per mantenere l'attuale occupazione e per crearne di nuova, allora bisogna muoversi velocemente e concretamente verso questa direzione. Come ribadito più volte, anche ieri ai presenti: noi ci siamo. Ma il momento è ora”. Queste le parole di Stefania Pomante, Segr.Gen. Camera del Lavoro Cgil Civitavecchia Roma nord Viterbo, e di Giuseppe Casafina, Segr.Gen. Fiom-Cgil Civitavecchia Roma nord Viterbo.

Verde e decoro urbano, regia tra Comune e Csp E nei quartieri arriva la “Chiave della Bellezza”



Si è svolta questa mattina negli uffici CSP di Villa Albani una riunione operativa sull'imminente avvio del progetto di pulizia nei quartieri, che prevede, al termine dei lavori, la consegna simbolica della “Chiave della Bellezza” al delegato di ciascun quartiere. L'iniziativa ha l'intento di restituire decoro in ogni quartiere cittadino attraverso interventi di pulizia di strade, marciapiedi e parchi, con il Comune impegnato per quanto concerne il verde cittadino e CSP srl che interverrà invece con operazioni di spazzamento, sfalcio e pulizia delle caditoie. Alla riunione di questa mattina hanno preso parte la consigliera di Csp, dottoressa Valentina Sanfelice di Bagnoli, il delegato del Sindaco, Mirko Mecozzi, ed i responsabili dei vari servizi coinvolti nel progetto. Al termine dei lavori di bonifica dei quartieri verrà consegnata la “chiave della bellezza” al delegato di quartiere, un gesto simbolico che ha lo scopo di fare da stimolo per tenere pulita la città. Come spiega il consigliere Mirko Mecozzi (capogruppo della Lista Tedesco) “gli interventi in questa maniera saranno coordinati tra Comune e Csp, una regia che si è resa indispensabile a fronte della grande mole di lavoro da fare. Non solo, però: oltre all'Assessorato all'Ambiente diretto dal Vicesindaco Manuel Magliani e alla azienda partecipata, la cui preziosa azione sarà mirata, questa iniziativa intende coinvolgere attivamente anche il cittadino, sensibilizzandolo sulla cultura ambientale ma stimolandone pure il senso civico, anche attraverso segnalazioni e suggerimenti che saremo felici di raccogliere su aspetti da migliorare dei nostri quartieri”. Commenta il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco: “La Chiave della Bellezza deve essere anche e soprattutto lo strumento attraverso il quale si apre la comunicazione tra l'istituzione e il cittadino. Abbiamo inaugurato un nuovo modello di cura e manutenzione del verde che nelle prossime settimane vedrà ulteriori obiettivi raggiunti. Non vedo l'ora di consegnare la prima Chiave”. La campagna di riqualificazione urbana lunedì prossimo, 8 marzo, toccherà il quartiere di San Liborio.

Paga per l'acquisto di un'auto che non gli viene mai consegnata

Civitavecchia: denunciato per truffa il titolare della concessionaria

Si era recato nel mese di marzo dello scorso anno presso una concessionaria di Santa Marinella per acquistare un'autovettura e, dopo aver preso accordi e stipulato un regolare contratto con il titolare, l'acquirente aveva effettuato un bonifico di 13450 euro, in attesa della consegna che sarebbe dovuta avvenire dopo circa 60 giorni. Trascorso il tempo pattuito, l'acquirente del veicolo, non vedendosi consegnare la macchina, ha iniziato a contattare il titolare della concessionaria il quale, sin da subito, si è giustificato con le più



svariate scusanti, per ultima quella relativa alla lentezza provocata dalla pandemia. Ad agosto l'acquirente veni-

va rassicurato dal titolare che la vettura sarebbe stata immatricolata e consegnata ma il compratore, non con-

vinto da tali dichiarazioni, a suo spese, si recava presso una sede ACI per effettuare una visura, dalla quale emergeva che il mezzo da lui acquistato in realtà risultava intestato ad un uomo residente nella provincia di Bergamo. Raccolte tutte le informazioni e compreso di aver subito una truffa, la vittima si è recata presso gli uffici del Commissariato di Civitavecchia per sporgere denuncia. Ultimati tutti gli accertamenti gli agenti della Polizia di Stato, hanno denunciato il titolare della concessionaria per truffa.



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi assistendo i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi.

Via B. Uboldi, SNC - 05024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Trasporti, l'Assessore Di Paolo: “Più stalli di sosta per taxi in porto e in città”

Più stalli di sosta per i taxi, sia in città che all'interno del porto. È il risultato raggiunto attraverso il lavoro dell'Ufficio Trasporti e Mobilità diretto dall'Assessore Emanuela Di Paolo, che ha ottenuto l'approvazione della Giunta Tedesco agli interventi per il potenziamento del servizio su tutto il territorio comunale. Per effetto della delibera, in città saranno istituiti sei nuovi stalli di sosta, più precisamente uno in via Pecorelli (Tribunale), uno in largo Donatori del Sangue (Ospedale

San Paolo), uno in via Tarquinia 20 (Casa circondariale), uno in via Aurelia Nord km 76 (Centro commerciale La Scaglia), uno in via Aurelia Sud km 67,580 (Porto turistico Riva di Traiano) e uno in via Terme di Traiano (Terme Taurine). Inoltre in porto potranno essere utilizzati gli stalli di stazionamento degli operatori Taxi presso Banchina Bramante-Terminal 25; Terminal 10-Terminal Vespucci-Banchina 11; Banchina Nord-Cancello 21; Banchina Nord-Cancelli 18, 19 e

20; Banchina Sud-Cancelli 15 e 16. Commenta l'Assessore Di Paolo: “L'approvazione della delibera è il punto di arrivo di un lungo percorso, che ci ha visti nei mesi scorsi rapportarci con tutta una serie di interlocutori, a partire dai possessori di licenza del territorio alle autorità marittime, ivi compresa la concessionaria del Terminal Crociere. È un cambio di passo importante nel servizio taxi, che va incontro alle richieste della categoria, ma anche dell'utenza e più in generale della vocazione

turistica del nostro territorio. Finora l'unica area prevista per lo stazionamento taxi in città era quella della stazione ferroviaria, ora ve ne saranno altre sei a disposizione, nei punti nevralgici della città. Inoltre, in porto, viene finalmente dato il giusto spazio al servizio taxi che, ricordiamolo, fa parte dei servizi di pubblico trasporto. Un altro passo nel senso di quella migliore accoglienza e organizzazione del territorio cui l'Amministrazione Tedesco sta lavorando a tutto campo”.



La storia di STE.NI. si fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera su l'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiature innovative per il mercato

Intervista: parla l'ex braccio destro del sindaco Alessio Pascucci, Giuseppe Zito

Mutati gli obiettivi, si sono divise le strade

Da tempo fuori dal palazzetto comunale, l'ex vicesindaco nelle elezioni del 2017 è stato il consigliere più votato con 421 preferenze



di Alberto Sava

Inutile negarlo, ovunque a Cerveteri si respira il clima elettorale. Tutti guardano alle amministrative del 2022, e sono tantissimi gli elettori che pretendono il cambiamento. Dodici anni di Amministrazione Pascucci hanno provocato profonde lacerazioni tra la visione della politica, la gestione del territorio ed il paese reale: tre punti che uniti avrebbero risposto agli slogan lanciati dell'ex 'enfant prodige', e rimasti tali. Cambiando solo strategia elettorale, Pascucci ha proposto, per ben due volte, lo stesso modello di governo con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti. A Pascucci va riconosciuto il merito di aver capito che le campagne elettorali del 'votare' erano finite ed era iniziata l'era dell'offerta elettorale, come del resto si è verificato anche a livello nazionale, materia più vicina alle agenzie pubblicitarie che alle fucine politiche: convention, slogan e manifesti a tema. Oggi incontriamo l'ex braccio destro del sindaco uscente, Giuseppe Zito, quarantuno anni, lavora nel settore ICT dal 1999 ed ha svolto diversi incarichi di governo, a partire dall'Amministrazione Ciogli nella quale è stato assessore alla Pubblica Istruzione dal 2008 al 2010. Ha contribuito a costruire la coalizione "Esserci" che ha sostenuto la candidatura a sindaco di Alessio Pascucci nel 2012. È stato vicesindaco durante il primo mandato. Nelle elezioni amministrative del 2017 è stato il consigliere più votato con 421 preferenze.

Risultato che gli ha consentito di proseguire nell'incarico di vicesindaco anche nella seconda amministrazione Pascucci, fino al dicembre del 2019, data nella quale ha rassegnato le proprie dimissioni. Da sempre nel campo del centrosinistra e dal 2014 iscritto al Partito Democratico.

Nelle due amministrazioni Pascucci lei ha ricoperto incarichi importanti. Poi per le sue caratteristiche, nonostante fosse il candidato naturale alla successione ha sbattuto la porta: perché?

"Non mi sembra di aver sbattuto la porta ma di aver semplicemente comunicato una scelta sofferta. Non sono mai stato affezionato alle poltrone ma agli obiettivi. Quando non ho condiviso le priorità ho preferito tornare al mio lavoro e ai miei affetti".

Nell'ultimo decennio l'istituzione locale ha profuso a piene mani tanta forma, troppa enfasi nella comunicazione e poca sostanza. Risultato: oggi Cerveteri è un Comune depresso. Che fare?

"Purtroppo Cerveteri versa in una condizione di fragilità da oltre 20 anni e stenta a trovare la via del rilancio. La pandemia non solo ha sconvolto la nostra vita quotidiana ma ha completamente paralizzato l'organizzazione già precaria delle amministrazioni pubbliche. In primis è necessario ricostruire una struttura comunale in grado di dare gambe alle buone idee sfruttando anche l'innovazione tecnologica e i servizi digitali. L'Amministrazione Pascucci ha avuto il merito di individuare alcuni strumenti fondamentali per rilanciare l'economia cittadina. Il



nuovo Piano Regolatore, la zona artigianale e commerciale, il piano di recupero di Campo di Mare sono le tre vie sulle quali passerà il riscatto della città. Sappiamo che sono processi a medio-lungo termine. Io penso che sia altrettanto urgente intervenire sulle infrastrutture utili a sviluppare connessioni tra i nostri punti di forza che sono il mare, il centro storico, la necropoli e il patrimonio naturale dei monti ceriti.

Nel frattempo dobbiamo saper costruire una proposta "Cerveteri", sfruttando questo periodo di buio legato all'emergenza sanitaria per essere pronti alla ripartenza. Per fare questo abbiamo bisogno di una strategia di marketing territoriale e una proposta turistica in grado di far conoscere le nostre risorse culturali, paesaggistiche e naturalistiche affiancando ad esse esperienze enogastronomiche. Ma allo stesso tempo, mentre pensiamo

all'economia e all'occupazione, dobbiamo preoccuparci di come migliorare la qualità della vita dei cittadini, a partire dai più piccoli. Dall'esigenza di recuperare il patrimonio di aree verdi e parchi che nella nostra città sono numerosi ma scarsamente fruibili, alla necessità di realizzare una rete di piste ciclabili e percorsi pedonali sicuri".

Investimenti, capacità di spesa e costi dei servizi: come ottimizzare le risorse comunali?

"Con il superamento del Patto di Stabilità abbiamo una maggiore libertà sulle opere pubbliche ma non abbiamo personale che fa partire i cantieri. La raccolta differenziata è avviata con un progetto che abbiamo capito avere dei limiti. Va superato riorganizzando il sistema di raccolta, strutturando isole ecologiche di prossimità e chiudendo il ciclo dei rifiuti. Sono convinto che la macchina amministrativa e gli strumenti con cui sono strutturati i servizi vadano radicalmente ripensati per garantire una maggiore efficienza e qualità. Con coraggio e decisione. Pensando anche a gestioni associate con i Comuni limitrofi. Ad esempio la gestione del trasporto pubblico locale insieme a Ladispoli è stata un'esperienza virtuosa che ha migliorato il servizio unendo i due Comuni".

Il sindaco Ciogli (PD) portò da Ladispoli a Cerveteri il Piano di Zona Sociale. Successivamente il sindaco Pascucci (area civica di centrosinistra) non è stato in grado di assicurare le funzioni di Comune capofila con perdite di finanziamenti e mancate erogazioni di servizi alla fasce più deboli. Perché?

"Purtroppo l'ultimo decennio è stato caratterizzato dai tagli alla spesa pubblica e dal blocco delle assunzioni. Contemporaneamente misure come quota 100 hanno visto un esodo di pensiona-

mentì che hanno messo in ginocchio organizzazioni già fragili e sotto organico come quelle dei Comuni di Cerveteri e Ladispoli. Il tema non è chi fa il Capofila ma assicurare risorse umane adeguate a garantire non solo il soddisfacimento dei vecchi bisogni ma anche quelli che emergono progressivamente a causa degli effetti economici del Covid".

Investimenti, capacità di spesa e costi dei servizi: come ottimizzare le risorse comunali?

"Con il superamento del Patto di Stabilità abbiamo una maggiore libertà sulle opere pubbliche ma non abbiamo personale che fa partire i cantieri. La raccolta differenziata è avviata con un progetto che abbiamo capito avere dei limiti. Va superato riorganizzando il sistema di raccolta, strutturando isole ecologiche di prossimità e chiudendo il ciclo dei rifiuti. Sono convinto che la macchina amministrativa e gli strumenti con cui sono strutturati i servizi vadano radicalmente ripensati per garantire una maggiore efficienza e qualità. Con coraggio e decisione. Pensando anche a gestioni associate con i Comuni limitrofi. Ad esempio la gestione del trasporto pubblico locale insieme a Ladispoli è stata un'esperienza virtuosa che ha migliorato il servizio unendo i due Comuni".

Entro qualche giorno il Pd sarà anche formalmente in maggioranza, come valuta la notizia?

"Il PD è già presente in maggioranza con il consigliere Alessandro Gnazi, il quale è stato eletto nel 2017 con una lista civica, ma da oltre un anno è tesserato

PD. Un ragazzo giovane e brillante che ha già ricoperto il ruolo di segretario del circolo locale in passato. La notizia di questi giorni è che si sta per costituire un gruppo consigliere con l'obiettivo di rafforzare la rappresentanza del partito sia in consiglio comunale che nella città".

Cerveteri corre verso le elezioni. Alessio Pascucci è il passato.

"Alessio Pascucci è ancora il Sindaco di Cerveteri, lo sarà fino al maggio del 2022. Sono convinto che abbia ancora qualche carta da giocare e tanto da dare alla città. Sicuramente vorrà dire la sua anche rispetto al futuro. Credo che però sia importante non pensare alle persone ma alle idee e ai soggetti con cui costruire una proposta politica vincente. Per questo sono fermamente convinto della necessità non solo di ricostruire l'unità del centro sinistra ma anche di coinvolgere attivamente le tante risorse presenti nella città".

Quale è la Cerveteri che vorrebbe?

"Vorrei che Cerveteri riuscisse a mettere a frutto le infinite risorse e opportunità che il territorio offre. Mi piacerebbe che si riappropriasse del valore di "bellezza" che gli etruschi ci hanno tramandato.

Per fare ciò non serve solo la capacità amministrativa ma anche un piano per attrarre investimenti pubblici e privati che consentano di strutturare un sistema turistico che possa dare risposte alla crescente domanda occupazionale. Una città che sappia sfruttare la propria storia per costruire il futuro".

Giornata Internazionale della Donna: il calendario di Carlo Grechi in streaming

"In occasione della Giornata Internazionale della Donna a Cerveteri siamo soliti organizzare iniziative, convegni, appuntamenti che ci ricordassero il profondo significato di questa ricorrenza, troppo spesso legata ad un semplice appuntamento commerciale tra mimose e cioccolatini, ma che in realtà vuole celebrare le conquiste sociali, economiche, politiche e le battaglie che hanno visto le Donne, nel corso della storia, protagoniste per affermare l'uguaglianza e il rispetto dei diritti civili. Quest'anno la pandemia e le sue conseguenti restrizioni non ci permettono di mantenere vivo il consueto calendario di eventi, ma terremo in ogni caso vive le tradizioni di Cerveteri. Lunedì 8 marzo, alle ore 15:30, in diretta streaming presenteremo il Calendario della Donna di Carlo Grechi e a seguire, sempre sui canali social del

Comune, divideremo alcune letture di Daniela Alibrandi, apprezzata autrice del territorio che omaggerà la figura della Donna attraverso parole davvero toccanti".

Ad annunciarlo, è Federica Battafarano, Assessora alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri. "Carlo Grechi è un artista che da anni ci emoziona con la sua pittura, con la sua creatività, in occasione della Giornata Internazionale della Donna - dichiara Federica Battafarano, Assessora alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri - ognuno di noi avrà in casa, o in ufficio o all'interno del proprio negozio, uno dei calendari che Carlo ha realizzato in tutti questi anni. Non sarà purtroppo un evento come tutti gli altri anni, ma auspichiamo che anche tramite la diretta sui social network possa essere ampia la partecipazione della nostra città".

La denuncia dei consiglieri Annalisa Belardinelli e Luca Piergentili: "L'amministrazione del sindaco Pascucci sempre più distante dai bisogni dei bambini" "Parchi pubblici abbandonati dilagano l'incuria e il degrado"

Niente giochi, degrado e incuria. Sono questi i parchi gioco di Cerveteri e frazioni. A puntare i riflettori sulle aree dedicate ai più piccoli e praticamente insospitati sono i consiglieri d'opposizione Annalisa Belardinelli e Luca Piergentili. "I nostri figli possono tranquillamente 'pascolare' nei parchi pubblici, abbandonati all'incuria, al degrado e del tutto privi di giochi, a eccezione di una misera altalena e un cavalluccio che tentano di resistere al parco Borsellino". "Inevitabile - hanno proseguito i consiglieri - il confronto con la vicina Ladispoli, dove si riquilibrano parchi gioco che si abbelliscono di pitture e sculture di artisti

locali, alcuni del nostro Comune". Dito puntato, dunque, contro l'amministrazione comunale e il sindaco Pascucci "sempre più distante - hanno denunciato Belardinelli e Piergentili - dai bisogni dei bambini, mostrando scarsa attenzione e mancanza di rispetto anche nei confronti dei suoi piccoli cittadini". "D'altronde - hanno concluso - cosa possiamo aspettarci da degli amministratori che hanno offerto agli alunni tende gonfiabili al posto di dignitose aule scolastiche?" "Che hanno perso oltre centomila euro di finanziamenti destinati ai minori in difficoltà? Solo tante chiacchiere smentite dai fatti".



A quattro anni di servizio nella Giunta Grando intervista all'assessore ai Servizi Sociali, Lucia Cordeschi

“Distretto Socio-Sanitario, l'incompetenza di Cerveteri a danno dei nostri cittadini disabili non è tollerabile”

di Francesco Rossi

Era il mese di luglio 2017 quando fece ingresso, dalla porta principale, al Comune di Ladispoli, Lucia Cordeschi. Forte della vittoria elettorale del sindaco Alessandro Grando, la Cordeschi ricevette la nomina di Assessore ai Servizi Sociali e Pubblica Istruzione. In poche settimane capi subito come muoversi all'interno della macchina amministrativa mettendo a segno, nell'arco di pochi mesi, i primi risultati. Abbiamo incontrato la Cordeschi a piazza Falcone dove siamo stati accolti nel suo ufficio. **Assessore, tracciamo un rapido bilancio di questi primi, quasi, quattro anni di lavoro nella Giunta Grando.**

“In quasi 4 anni da Assessore ai Servizi Sociali, in qualità anche di tutore dei minori segnalati dalla procura e, fino all'anno scorso, anche con delega alla Pubblica Istruzione, sono riuscita a compiere molti obiettivi che mi ero preposta, collezionando numerosi punti presenti nel mio programma elettorale. Posso sicuramente parlare di un bilancio estremamente positivo. Ho iniziato con una riorganizzazione e sistemazione dei progetti dedicati ai servizi sociali: prima di tutto ho voluto organizzare un censimento, cioè capire l'effettiva necessità e bisogno di ogni persona e assegnare le ore di assistenza educativa e sociale anche dopo un'attenta valutazione da parte della Asl e degli amministrativi nominati. Da questa analisi si è evinto che alcune persone avevano bisogno effettivo di potenziare le ore. In ogni progetto portato avanti ho sempre lavorato con Simonetta Conti, dirigente servizi sociali, riscontrando ampia collaborazione e dedizione. Poi sono molti gli altri obiettivi che sono riuscita a raggiungere. Fin da subito mi sono attivata per iniziare un percorso di assegnazione di aree e strutture alle associazioni che si occupano dei disabili. Durante il primo lockdown, il 26 marzo per la precisione, in collaborazione con il Sindaco Grando, abbiamo strutturato un'ordinanza che ci ha permes-

so di dare un po' di sollievo ai disabili e alle loro famiglie in un periodo particolarmente difficile: abbiamo messo a loro disposizione il parco di Palo per diverse iniziative a loro dedicate sempre con l'ausilio degli operatori e con la partecipazione anche dei genitori, il tutto in estrema sicurezza. Con questo progetto abbiamo ottenuto innanzitutto la loro serenità e poi anche le congratulazioni inaspettate della Asl in quanto siamo stati l'unico Comune del Lazio a pensare ed organizzare un'iniziativa del genere. Molto importante per la comunità è stato il passaggio delle assistenti sociali del progetto Il Monello dalla sede di via Pisa direttamente all'interno del palazzetto comunale con degli uffici preposti dove quasi ogni giorno ricevono chi ha bisogno.

Bellissimo e importante è stato il Convegno sulla legge Dopo di Noi del quale Civitavecchia è Comune capofila, e presto arriverà anche a Ladispoli, è un progetto rivolto ovviamente ai disabili e prevede l'organizzazione di una struttura che, attraverso un legale predisposto, si prenderà in carico i ragazzi con queste particolari esigenze nel momento in cui genitori non ci saranno più. Poi abbiamo organizzato il primo convegno sulla LIS, la lingua dei segni, e attraverso una delibera approvata in giunta già nel prossimo Consiglio comunale aperto passerà per l'approvazione con l'obiettivo di dare forza al fatto che qualcuno la tiri fuori dai cassetti e la tenga nella degna considerazione. Abbiamo organizzato il convegno “Sei in gioco o in fuorigioco”, un corso particolare, si tratta di un seminario sul bullismo che si è tenuto durante la Gran fondo Mari e Laghi. Importantissima è stata l'istituzione della Cittadella della Solidarietà con conseguente assegnazione della sede di via Genova 11 alle associazioni Umanitas, Animo Onlus e Avo Ladispoli”.

Per la Pubblica Istruzione invece?

“Riguardo la pubblica istruzione nel mio programma è presente ampio spazio dedicato alla riqualificazione delle aree verdi dei vari isti-



tuti della città. Di concerto con l'assessore ai lavori pubblici Veronica De Santis siamo riuscite a programmare numerosissimi interventi. Girando per le scuole di Ladispoli abbiamo individuato le principali criticità ed insieme anche al consigliere delegato alla manutenzione scolastica Emiliano Fiorini abbiamo calendarizzato ed affrontato piccoli e grandi interventi tra i quali cito il plesso di via Rapallo e di via Lazio. Già dopo un paio di mesi dal mio insediamento abbiamo definito il bando per la realizzazione dell'asilo nido in via Luisiana che è ormai quasi ultimato e lo inaugureremo certamente prima della fine del nostro mandato. Inoltre abbiamo strutturato i nuovi locali mensa della Corrado Melone e del plesso Ladispoli 1. Siamo riuscite ad assegnare un locale della scuola Ladispoli 1 alla Protezione Civile La Fenice che finalmente ha una sede dove poter organizzare corsi di formazione, può essere sede d'esame, e anche campi estivi per i quali siamo stati qualitativamente il primo comune del Lazio. Poi vorrei accendere un faro sul Carnevale al quale tengo particolarmente. E' stato faticosissima organizzare una

prossima settimana”. **Disastro del Distretto socio-sanitario, qual è la situazione e a che punto siamo?**

“Ho già calendarizzato due appuntamenti, il 10 e 15 marzo, con le associazioni di categoria per dare risposte in merito. Purtroppo ne abbiamo parlato già molto e siamo stati chiarissimi. Ci sono défaillance e non certo qui a Ladispoli, ma bensì all'interno del Comune di Cerveteri che vanno sicuramente chiarite. Detto ciò attraverso il Distretto c'erano dei progetti che avremmo voluto portare avanti ma che si sono arenati per l'incompetenza di “cugino”, per esempio non siamo riusciti a lavorare per applicare progetti che erano già in itinere come quello inerente il gioco d'azzardo, l'immigrazione, e il terzo settore. In futuro, invece, come la situazione si sbloccherà e speriamo molto presto, vorremmo potenziare le strutture dell'ufficio di piano, potenziamento da me richiesto negli ultimi due anni ma non ancora ottenuto; mancano 4 mesi alla restituzione del comune capofila da parte di Cerveteri, in queste settimane si procederà all'organizzazione della messa in opera di un gran-

de progetto legato al reddito di cittadinanza per il quale stiamo strutturando i PUC che per essere messi in atto servono presidi che spetta a Cerveteri procurare”.

Il presidente Bellantone l'ha accusata di aver “patrocinato la demolizione” del Parco degli Angeli. Facciamo chiarezza

“I consiglieri comunali hanno ricevuto la lettera del signor Bellantone con la quale invita tutti, sia in maggioranza che all'opposizione, a fare ufficialmente luce sulla vicenda. Il fatto che ad oggi nessuno abbia preso in considerazione tale invito sta a dimostrare che forse nulla ci sia più da chiarire. Ulteriori risposte arriveranno dalle sedi ufficiali e giudiziarie interessate nel momento in cui verrà indetta l'udienza. Voglio fare però una promessa alla città: la sentenza verrà resa pubblica, come lo è tutto il mio operato. Non mi sono mai negata, fin dalla prima identificazione alle forze dell'ordine intervenute durante la demolizione al Parco degli Angeli con relativo smontaggio delle strutture. Strutture che sono state successivamente rimontate a via Delle Viole, per il progetto dell'associazione Nuove Frontiere - associazione che Bellantone conosce molto bene - “Il Giardino di Annalisa” che come da programma diventerà il Polo della Disabilità del Comune di Ladispoli. Nella stessa sede troverà spazio anche l'associazione Controvento, un progetto della chiesa Valdese, inoltre progetti per l'inclusione e lo sviluppo di competenze per i ragazzi disabili, il tutto in rete con le altre associazioni del territorio e sarà un punto di ritrovo, di informazione e distribuzione di materiale informativo per i vari servizi del Comune e del Distretto. Concludo ringraziando Bellantone per avermi trasformato in un “caso”... ma che di caso non si tratta affatto”.

Ringraziamo l'assessore Cordeschi per la disponibilità e le auguriamo buon lavoro.

Grando: “Al lavoro per continuare a realizzare spazi accessibili, riqualificati e sicuri per i piccoli”

“Il 2021 sarà l'anno in cui ci dedicheremo in modo particolare ai piccoli ladispolani realizzando spazi, a loro dedicati, accessibili, riqualificati e sicuri”. Con queste parole il sindaco Alessandro Grando ha annunciato che dopo l'inaugurazione di sabato scorso della nuova area giochi di piazza Domitilla, con attrezzature di ultima generazione e una

pavimentazione in gomma anti-trauma ricca di elementi 3D, domenica 7 marzo sarà la volta dell'area di Largo del Verrocchio. “Questa non sarà l'unica novità - ha proseguito Grando - rivolta ai più piccoli. In bilancio abbiamo già predisposto dei fondi per riqualificare le aree giochi di Piazza Matteotti, Via Palo Laziale e via Ancona angolo

Via Trieste. Infine, entro quest'anno, vicino al mercato giornaliero verrà realizzato, in collaborazione con la società Piazza Grande, un parco giochi inclusivo. Un progetto a cui teniamo in modo particolare dove i bambini, con qualsiasi abilità motoria e cognitiva, potranno giocare e socializzare”. “Dopo i lavori di risalfattura e di piantumazio-

ne di alberature di leccio - ha commentato l'assessore ai lavori pubblici, Veronica De Santis - il nuovo parco giochi completa la riqualificazione di Largo del Verrocchio. Il nostro impegno quotidiano è lavorare per Ladispoli e siamo fortemente convinti che, concentrando sulle aree verdi, si possa avviare un percorso di rilancio dei quartieri”.



La scuola è stata chiusa dopo alcuni casi positivi tra il personale docente e non docente ed alcuni alunni Sanificazione. Lunedì ritorno in classe, ma non per tutti

Alla primaria dell'Ilaria Alpi dad prolungata fino al 12 marzo

Si tornerà a scuola dal 15 marzo per i bambini della scuola Primaria dell'Ilaria Alpi, nelle sedi di via Praga e via Varsavia. La decisione è arrivata dalla scuola dopo il riscontro di alcuni casi positivi tra il personale docente e non docente che ha portato alla chiusura del plesso e alla sanificazione. Inizialmente era stato inoltre comunicato il rientro in presenza già a partire da lunedì 8 marzo. Ma a quanto pare non tutti i bambini rientreranno in quella data. Come si legge sul sito della scuola, infatti, "L'attività didattica a distanza, solo per la scuola primaria, plesso via Varsavia e via Praga, proseguirà fino a venerdì 12 marzo 2021". "Gli ultimi dati che abbiamo sulla diffusione del contagio purtroppo non sono confortanti e ci impongono una drastica decisione: prorogare di una settimana la didattica a distanza solo per la scuola primaria, per entrambi i plessi", si legge nella circolare pubblicata sul sito della scuola. "Ci rendiamo conto che questo comporterà un ulteriore sacrificio per le famiglie ma è il male minore se vogliamo



interrompere il passaggio del virus da una classe all'altra, da un ordine di scuola all'altro". "Questo non vuol dire che si è abbassata la soglia di guardia né che ci sono stati comportamenti superficiali o irresponsabili". "L'aggressività di questa terza ondata, come purtroppo apprendiamo dai giornali e dai messaggi televisivi, non sta risparmiando il nostro istituto e sta mettendo a dura prova la nostra organizzazione che fino a ora aveva dato buoni risultati, vanificando il sacrificio e lo spirito di servizio di tutti, famiglie e personale scolastico che stanno

rispondendo ai bisogni della comunità con impegno umano, emotivo e professionale".

L'assessore Bitti: "Giusta la scelta di chiudere"

Arrivano i dati ufficiali sul focolaio Covid della scuola Alpi di Ladispoli: ci sono 8 insegnanti positivi, una persona positiva non docente e 8 ragazzi positivi della scuola primaria. L'assessore Fiovo Bitti: "La decisione adottata con grande senso di responsabilità dalla dirigente scolastica della Ilaria Alpi, la professoressa Maria Bevilacqua, è la migliore possibile che si

poteva prendere a tutela degli studenti, del personale e delle stesse famiglie". Con queste parole l'assessore alla pubblica istruzione, Fiovo Bitti, è intervenuto in merito alla chiusura del plesso Ilaria Alpi per due giorni con studenti in didattica a distanza per sanificare i locali dopo alcuni casi di positivi al Covid. Dalla prossima settimana l'attività didattica a distanza proseguirà, solo per la scuola primaria, per i plessi via Varsavia e via Praga, fino a venerdì 12 marzo.

"Sapevamo - ha proseguito Bitti - che ci sarebbero potuti essere dei momenti molto difficili e, proprio per tale ragione, l'interlocuzione con tutti i dirigenti scolastici è praticamente quotidiana. La sospensione delle lezioni in presenza per la didattica a distanza è una soluzione assolutamente praticabile, visto che ora scuole e famiglie sono più preparate rispetto ad un anno fa. Nei prossimi giorni, continueremo a monitorare la situazione per capire se è necessario adottare ulteriori provvedimenti".

Stallo WindTre, centinaia utenze senza internet dal 26 febbraio



Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera aperta a firma del sig. Mario Ferraro: "Centinaia di utenze a Ladispoli, ma non solo, sono bloccate dalle prime ore del 26 febbraio ad oggi, senza soluzione di "continuità", dal perdurare di condizioni di interruzione del servizio internet causa guasto centralizzato in città, del quale a distanza ancora di 7 giorni il gestore non è riuscito a venire a capo: la situazione si sviluppa in un contesto di particolare gravità, dove le esigenze di poter disporre di una connessione internet per espletare lo smart working quotidiano, necessario al lavoro in epoca di pandemia e limitazioni agli spostamenti, la fruizione di qualsiasi servizio pubblico o meno in modalità remota, le attività ricreative o di video-streaming, nonché la gestione sempre più diffusa di sistemi domestici domotizzati, non possono di certo essere penalizzate per un così lungo lasso temporale. Gli utenti lamentano danni ed insoddisfazione sempre maggiore per l'eccessivo protrarsi dell'anomalia, circostanza aggravata poi da uno scarso servizio di supporto offerto dal gestore, che non è più in grado di fornire una concreta ed univoca indicazione sulle tempistiche di risoluzione del grave disservizio".

Rinvii a giudizio, il M5S: "Bene ha fatto il consigliere a denunciare l'evento sospetto"

"In poche settimane si è risolta l'anomalia ladispolana, tra le poche amministrazioni di destra a non avere personaggi rinviati a giudizio. Con un piccolo sforzo sindaco e vice hanno fatto recuperare alle locali sezioni di Lega e FdI la giusta posizione nella media nazionale ed adesso possono guardare al resto d'Italia senza complessi d'inferiorità. Non entriamo nel merito delle

indagini, spetta alla magistratura questo compito. Auguriamo che i nostri rappresentanti escano indenni da queste vicende. Risultano però inaccettabili le parole pronunciate dal vice Perretta, dal fin troppo chiaro intento delatorio. Nel suo comunicato il viceG si preoccupa solo di far sapere nome e cognome del consigliere comunale che presentò l'esposto in Procura,



senza aggiungere nulla sulle motivazioni del rinvio a giudizio. Forse il vicesindaco Perretta era assente quando all'università spiegavano cos'è la deontologia professionale di un avvocato, forse non era a conoscenza che l'opposizione ha, come compito principale, quello di vigilare e denunciare, nelle opportune sedi, eventuali condotte ritenute irregolari. Quello che noi sappiamo con certezza è che bene ha fatto il consigliere a denunciare l'evento sospetto, bene ha fatto la capitaneria di porto di Ladispoli ad indagare e la pro-

cura di Civitavecchia che, dopo aver valutato corretto l'esposto, ha ritenuto che i sospetti verso Perretta andassero sciolti in un pubblico dibattimento in tribunale. In bocca al lupo al vicesindaco, ci auguriamo che sia al più presto prosciolto, ma li invitiamo a studiare con più attenzione le regole democratiche sul controllo che spetta all'opposizione, che in qualsiasi modo esercitate non possono diventare oggetto di biasimo da parte del vicesindaco". Così in una nota del Movimento Cinque Stelle Ladispoli.

Rinvio a giudizio del vice sindaco: rispettare istituzioni e trasparenza

"Il Vice sindaco Perretta è stato rinviato a giudizio per presunte irregolarità in merito all'affidamento in convenzione delle spiagge libere di Ladispoli. Ovviamente aspettiamo che la Magistratura faccia piena luce sulla vicenda sia per la persona coinvolta che per la comunità che rappresenta. Premesso che quando si amministra può succedere di vivere esperienze del genere è comunque doveroso sottolineare al Vicesindaco, all'Amministrazione e alla città di Ladispoli l'evidenza di fatti: il giudice di un Tribunale ha trovato degli elementi concreti nell'esposto presentato da un consigliere comunale. In questo non c'è niente di scorretto ed è avvenuto tutto secondo la legge. Ma il Vicesindaco Perretta invece di dichiarare fiducia nella Magistratura e attendere il processo nel quale far valere le proprie argomentazioni, attacca violentemente il Giudice e, con



uguale scorrettezza, il consigliere comunale che ha esercitato il suo diritto-dovere di controllare gli atti dell'Amministrazione. Questa non è politica ma un linguaggio o, ancor peggio, un'azione che richiama altri contesti. Anche in questo caso va rilevato il silenzio del Sindaco (rinviato a giudizio per altre ipotesi di reato); lo stesso Sindaco così attivo sui social nella passata campagna elettorale quando si parlava di sole indagini e non di processi". Così in una nota a firma del Circolo PD Ladispoli.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia del trasporto dell'energia sviluppando in un'ottica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.

Agc-greencom.it parte del gruppo "Green Com 18"

La Coppa America di vela, inizialmente prevista a partire dalla giornata di oggi, è stata rinviata a mercoledì 10 a causa del lockdown di livello 3 in vigore ad Auckland. Luna Rossa ed Emirates Team New Zealand dovranno pazientare ancora qualche giorno prima di affrontarsi nella sfida al meglio delle tredici regate

Nel golfo di Hauraki, Luna Rossa è il simbolo del "Made in Italy"



L'Italia torna a sognare e a tifare grazie alle imprese di Luna Rossa, l'imbarcazione del patron Patrizio Bertelli, capace di superare, con un secco 7-1, i più accreditati britannici di Ineos nella finale della Prada Cup 2021, ideale prologo dell'America's Cup (giunta al traguardo della 36ma edizione). Ad attendere ad Auckland (nel golfo di Hauraki) l'equipaggio tricolore vi sarà, ancora una volta, Team New Zealand, padrone di casa e detentore del prestigioso trofeo velico. Luna Rossa, forte di un budget non inferiore ai 65 milioni di euro, si è affidata al binomio Prada (di cui lo stesso Bertelli è fondatore e amministratore delegato)-Pirelli. Subito dietro troviamo The Woolmark Company (partner tecnico dell'abbigliamento) e gli orologi Panerai (sponsor ufficiale). Cantine Ferrari Trento (spar-

ling partner), l'agenzia di pubblicità M&Saatchi (creative partner) e One Ocean (sustainability partner) costituiscono il livello intermedio dei sodalizi commerciali, prima di arrivare al format degli "official partner": 16 aziende, tra cui Microsoft, Dainese, Parmigiano Reggiano, Mitsubishi Electric, Garmin, Technogym e Altair. I finalisti della Prada Cup, i britannici di



Ineos Team UK, avevano a disposizione il budget più ricco di questa edizione: 125 milioni di euro. Accanto al title Ineos (colosso mondiale della chimica) 4 co-partner (AMG Petronas Formula One Team, Belstaff, Grenadier e Ineos Hygienics). A questi si aggiungono gli 9 official partner e u 15 official supplier. In totale 29 aziende a supporto del progetto britannico, che proseguirà la sfida anche nella prossima America's Cup (l'edizione n.37). Il sindacato velico di proprietà del magnate Jim Ratcliffe proverà a riportare, in Inghilterra la coppa delle "cento ghinee" (tanto costò realizzarla nel lontano 1851). Il successo del team italiano è ancora più significativo se si considera il valore dei budget degli avversari, affrontati in semifinale (American Magic) e

finale (Ineos). Nel primo caso, ad esempio, gli americani potevano disporre di oltre 115 milioni. L'imbarcazione del New York Yacht Club era sponsorizzata da Airbus e dal colosso TSI (con sede a Minnesota), con interessi economici in India, Cina, Singapore, Regno Unito e Germania. Nel secondo livello commerciale 4 top partner: Quantum Sails, Helly Hansen, Parker e Bmw. Oltre a ciò 47 fornitori ufficiali, tra cui Garmin (dispositivi di navigazione), Heineken (birra), Bollinger (champagne), Rudy Project (caschi e occhiali) e Pellini (caffè). Sotto il profilo tecnico le imbarcazioni del "Circolo della Vela Sicilia" (situato a Mondello) sono il risultato dell'impegno di diverse realtà tricolori. Lo scafo, ad esempio, è stato realizzato all'inter-

no dei cantieri Persico Marine (a Nembro in provincia di Bergamo); i timoni grazie alla collaborazione tecnica sempre di Persico Marine e della Eligio Re Fraschini (altra realtà lombarda con quartier generale a Legnano). I foil, speciali lamine hi-tech, che consentono all'AC75 italiano di volare sull'acqua a 50 nodi, sono stati forniti dalla bresciana Angelo Gisoni. I corpetti dell'equipaggio infine sono forniti dal marchio Dainese (realtà mondiale operante nel vicentino). Solo i caschi (Oakley/USA), i dispositivi di navigazione (Garmin/USA), l'albero (Southern Spars/Nuova Zelanda), le vele (North Sails/USA) e l'attrezzatura (Harken/USA) sono collegati a realtà di matrice straniera (in molti casi con interessi in Italia, come per Harken e North Sails.

Ok da parte del Consiglio Federale per la ripresa dei campionati regionali

Il numero uno della LND, Sibilia: "Accolte le istanze della base"



Il Consiglio Federale ha condiviso la volontà della Lega Nazionale Dilettanti di far ripartire i campionati della stagione sportiva 2020-2021 di Eccellenza maschile e femminile di calcio a 11 e i campionati maschili e femminili di Serie C-C1 di calcio a 5. Il via libera definitivo (quindi anche agli allenamenti collettivi), subordinato alla prioritaria tutela della salute, sarà dato dal Presidente federale Gravina, d'intesa con i vice presidenti Calcagno e Dal Pino, una volta recepite le indicazioni specifiche della LND sui format a valle della riunione del Consiglio Direttivo di Lega del prossimo 10 marzo. La FIGC ha inoltre accolto le istanze della Lega Dilettanti in ordine ad un'ampia deroga al format dei campionati dilettantistici, a partire dal blocco delle retrocessioni ma con la salvaguardia del merito sportivo per le promozioni ai campionati nazionali di riferimento. Per quanto riguarda gli impegni di carattere economico, da destinare ai club che riprenderanno l'attività, la FIGC ha fatto sapere che attenderà le misure contenute nell'imminente "Decreto Sostegno" predisposto dal Governo. "Il Consiglio Federale ha condiviso all'unanimità la volontà di ripresa della Lega Nazionale Dilettanti e dei suoi club - ha commentato con soddisfazione il numero uno della LND Cosimo Sibilia - ora spetta al nostro direttivo fare la necessaria sintesi delle proposte di tutte le regioni. Come LND abbiamo tutto l'interesse nel riprendere a giocare, perché è la nostra mission e perché lo dobbiamo alla passione sconfinata di migliaia di tesserati. Ripartire con i campionati regionali di vertice sarà un segnale di speranza per tutto il movimento del calcio di base".

Opposte le prese di posizione dei club di Ladispoli e Cerveteri



Si riparte, l'Eccellenza tornerà in campo dopo la decisione della LND. Sarà un formato diverso da quello ordinario che verrà elaborato nei prossimi giorni per essere ufficializzato il 10 marzo. Tra i club del territorio, Ladispoli e Cerveteri, sono opposte le prese di posizione. La presidentessa Sabrina Fioravanti è contenta tanto di non vedere l'ora di ritornare sul campo da gioco. "Una decisione che premia gli sforzi profusi dai club, come può essere il nostro che tanto sta facendo per mantenere gli impegni assunti a inizio

stagione - dice la Fioravanti - Attendiamo notizie sulle modalità del campionato e il format al quale dovremo rispondere. Per certo posso dirvi che entreremo in campo con l'obiettivo di salire in serie D". Per Fabio Iurato presidente del Cerveteri è una scelta non ponderata. "Sarà un torneo falsato, senza retrocessioni. Pertanto mi limito a fare delle osservazioni e non delle considerazioni. Però in questo periodo dove la curva dei contagi sta risalendo trovo che sarebbe stato meglio chiudere e rimandare tutto a settembre".

La televisione accesa è diventata la radio accesa del dopoguerra: intervista a Francesco Siliato

La televisione è stata la finestra sul mondo di un Paese che era costretto a casa dalla pandemia, e ciò ha modificato e rinsaldato i rapporti tra tv generalista e pubblico, aprendo soprattutto il Servizio Pubblico alla fascia degli spettatori più giovani. Dialoghiamo di pubblico televisivo, audience e informazione con Francesco Siliato, sociologo, socio fondatore e partner dello Studio Frasi.

Professore, partiamo dai numeri. Con le misure di lockdown, milioni di italiani si sono trovati giocoforza a casa, e ciò si è tradotto in una crescita rilevante dell'audience televisiva, in particolare della



fascia di prime time. Le analisi del vostro Studio segnalano che l'ascolto di prima serata è cresciuto di 2,2 milioni (+9,5 rispetto al 2019), il doppio rispetto all'aumento complessivo delle reti durante l'intera giornata. Se guardiamo ai Tg del prime time delle reti generaliste, l'aumento è stato sensibilmente ancora più significativo. Nei primi mesi della pandemia si è tornati agli ascolti di 10-11 anni fa, quando un pubblico serale di più di 20 milioni di telespettatori non era una rarità, bensì la norma... A che cosa si deve una crescita tanto pronunciata?

Innanzitutto al lockdown, all'obbligo di restare a casa in momenti della giornata in cui questo non era previsto. Gli ascolti sono infatti cresciuti in tutte le fasce orarie. Le persone hanno "approfittato" della compagnia della tv durante la lunga permanenza in casa. Gli spettatori avrebbero potuto fare tante altre cose, distrarsi con altri passatempi, studiare e certamente lo avranno anche fatto, ma, in primo luogo, hanno acceso la televisione e sono rimasti lì ad ascoltarla, e seguirne soprattutto le trasmissioni informative. La pandemia ha reso indispensabile informarsi sugli andamenti dei contagi e le decisioni delle istituzioni.

In questo quadro la tv generalista ha semplicemente beneficiato di

questa "fame di informazione", o ha avuto anche un ruolo attivo? Come dicevo, gli spettatori potevano fare tante altre cose anziché stare seduti davanti alla tv generalista, basta pensare a quanto è cresciuta l'offerta dei canali della pay tv e delle Ott. Se i maggiori ascolti sono andati alla tv generalista e perché questa se li è "meritati". Di fronte all'onda dell'emozione c'è stato una sorta di riflesso condizionato che ha orientato verso le reti più "consolidate" e "istituzionali", tant'è che Rai 1 è quella che ne ha maggiormente guadagnato. Probabilmente la qualità che viene riconosciuta alla tv generalista è proprio il suo essere istituzionale e alla portata del più vasto pubblico.

Alcuni studiosi hanno parlato del riemergere di una "platea comune", di uno scenario in cui le consolidate differenze di età, reddito e cultura sono state superate. Questa grande attrazione esercitata dai media più tradizionali costituisce, forse, il riconoscimento della loro maggiore attendibilità, rispetto alle notizie circolate sui social network. La tv è riuscita, questa volta, a limitare la circolazione delle fake news.

Nella maggior parte dei casi si è mostrata più credibile, dissociandosi dalla confusa comunicazione via social. Anche per questo, la televisione ha riguadagnato, grazie alla

pandemia, una centralità che si pensava perduta, tornando ad occupare il ruolo cardine nel sistema informativo nazionale: un ruolo che non si riteneva più possibile nello scenario informativo occupato da piattaforme come Facebook, Twitter e Instagram.

Un risultato scontato?

No, non era detto che accadesse. Saremmo tutti potuti restarcene sui social, o impiegare il nostro tempo su altri personal media. Ma quando è venuto il momento di informarsi, di "sapere", s'è fatto ricorso alla tv. In questo senso, io penso che per la televisione sia un segno di debolezza scimmiettare i social. Talvolta lo fa, forse perché si sente "antica", e pensa di potersene servire per ringiovanirsi. Ma così facendo concede troppo spazio, e se talvolta li cita perché "li deve" citare, altre volte lo fa a sproposito, attribuendo loro un'importanza che in realtà è assai minore.

Quali sono le riflessioni che il Servizio Pubblico può trarre da questa esperienza?

Il Servizio Pubblico deve prestare attenzione alla rinnovata centralità ed importanza che questo "nuovo" pubblico gli ha assegnato. Una grande platea fatta di giovani e meno giovani che gli ha riconosciuto un ruolo determinante, che si dovrebbe accompagnare ad una responsabilità enorme. Credo che il Servizio Pubblico, tanto nei telegiornali che nei talk, debba tenerne conto. È una responsabilità ereditata dai decenni passati, un riconoscimento istituzionale che richiede un forte impegno affinché sia pienamente meritato e mantenuto. Analizzando le tipologie dell'intero anno, una ricerca dello Studio Frasi ha messo in evidenza la grande differenza tra l'offerta del Servizio Pubblico e quella delle private.

Uno degli elementi più interessanti che emerge sia dall'analisi dell'Osservatorio Eurispes-Coris della Sapienza, sia dalle rilevazioni dello Studio Frasi, è la modifica nelle fasce d'età dei consumatori di tv generalista, con una maggiore



crescita che riguarda la fascia dei più giovani, tra i 20 e i 24 anni. Con la pandemia una parte del pubblico più giovane è tornato a guardare i telegiornali...

Sì, sono stati i giovani a far salire gli ascolti in modo così considerevole. Non solo i giovani 15-19 e 20-24, ma anche la più corposa fascia dai 25 ai 44.

I complessivi aumenti di ascolto non hanno riguardato gli over 60, ovvero il tradizionale target di riferimento delle reti generaliste.

No, questo pubblico c'era già. La crescita per questa fascia è stata quindi limitata rispetto a quella del pubblico più giovane, che prima era assente e, in particolare, poco attratto dai telegiornali. Quindi gran parte di questa ritrovata energia è stata dovuta ai giovani. Anche per questo, il Servizio Pubblico - in particolare le redazioni dei Tg Rai - deve caricarsi di nuove responsabilità e far salire il loro indice di coesione sociale mostrandosi in grado di interessare anche i giovani facendoli crescere senza cedere alle loro debolezze.

Quale strategia dovrebbe adottare l'informazione televisiva per fidelizzare l'audience giovanile?

È scontato che questo pubblico in buona parte si disperderà. Dobbiamo comunque chiederci se un ritorno alla "normalità" consisterà in un ritorno al passato nell'offerta. Anche quando i ragazzi torneranno a scuola, per tutti quelli che faranno dad e per i giovani in smart working, la televisione potrà restare un elemento di compagnia. Oggi un televisore acceso non vuol dire che ci sia sempre qualcuno seduto su di un divano. Questo è stato uno dei grandi cambiamenti che ha già interessato la televisione: la tv è un medium che accompagna le nostre vite, ma si segue anche mentre si svolgono altre attività: mangiare, leggere, stirare, pulire o altro. Questa attitudine a guardare la televisione mentre si fa qualcos'altro è aumentata ed è diventata parte della quotidianità. Su questo fronte, le fasce più giovani erano già "dual screen", cioè sedevano davanti alla

zione del debito l'informazione di prime time ha vissuto una sorta di innamoramento nei confronti di Bruxelles. Questa pandemia ci ha reso realmente tutti più europei? Sicuramente siamo più europei, ma anche più cittadini del mondo. È il mondo ad avere il Covid-19. Ci sarà probabilmente qualche passo indietro, ma mi è difficile immaginare un ritorno a posizioni come "è colpa dell'Europa" o "ce lo chiede l'Europa". Da questo punto di vista anche l'informazione mainstream ha compiuto passi decisivi.

E rispetto alla percezione della vita pubblica, della politica, cosa è cambiato?

La comunicazione istituzionale ha acquisito un'enorme importanza. Per la prima volta, nella classifica dei programmi più visti nel corso di un anno, a svettare sono stati gli interventi della politica e delle figure della società italiana. Penso agli interventi del Presidente della Repubblica, o del premier sui vari Dpcm. Oppure, le immagini straordinarie di Papa Francesco, solo di Venerdi Santo in quella Piazza San Pietro vuota, bagnata dalla pioggia. In termini di ascolti, per dirne una, il Presidente Sergio Mattarella ha raccolto 15 milioni di telespettatori per il suo discorso di fine anno: il 60% di share, +5 milioni rispetto al 2019, numeri mai prima riscontrati.

Tutti elementi di una grande "narrazione collettiva"?

Sì, una narrazione con cui i media hanno accompagnato le sensibilità diffuse tra le persone. È sicuramente cambiato anche il modo in cui è stata vissuta la pandemia tra la prima e la seconda fase. I balconi e i cittadini che cantavano a marzo scorso, oggi non esistono più. C'è una differenza notevole tra le due fasi, e questa differenza non è solo dovuta ai media, ma al sentimento delle persone, e alla fatica nel gestire per lungo periodo una grande pressione ed enormi difficoltà.

La fatica della routine quotidiana e le limitazioni giornaliere, con l'aggravarsi della crisi economica, hanno cominciato ad erodere il senso di comunità che ha caratterizzato i mesi primaverili.

Diciamo che è cambiata la percezione del "sé". Nella prima fase, questo sé era più incline a cogliersi come partecipe di un evento collettivo. Nella seconda fase, con l'accavallarsi di difficoltà e tensioni, la dimensione dell'egoismo ha cominciato ad avere più peso. Di questo non possiamo addossare la responsabilità ai media. I media, semmai, hanno moderato le reazioni più istintive e contribuito a riproporre, almeno in parte, una prospettiva di cittadinanza. C'è da augurarsi che continuino a svolgere questa funzione, trascurando gli interessi particolari.

Luca Baldazzi



L'annuncio del conduttore e direttore artistico Amadeus in conferenza stampa

Simona Ventura positiva al Covid salta Sanremo

La quarta serata del Festival di Sanremo non inizia nel migliore dei modi: Simona Ventura, infatti, è stata contagiata dal Covid-19, per cui non potrà prendere parte alla kermesse. A renderlo noto, in conferenza stampa, è Amadeus. "Sono rattristato nel dover dire che Simona Ventura è risultata positiva al Covid. Grazie a Dio sta bene", ha detto il conduttore e direttore artistico di Sanremo71. "Purtroppo dobbiamo combattere con cose che mai avremmo immaginato in passato. Faccio un grandissimo in bocca al lupo a Simona, la cosa più importante è che stia bene e torni a lavorare. Ti abbraccio forte, Simona, magari accadrà un'altra volta", ha proseguito. Ieri sera sono state ascoltate tutte le canzoni dei Big in gara ed è stato decretato il vincitore nella sezione Giovani. Nutrito anche l'elenco degli ospiti, con Barbara Palombelli che ha portato all'Ariston un monologo sulle donne, la direttrice d'orchestra Beatrice Veneti, e con le esibizioni di Mahmood e Alessandra Amoroso, che ha eseguito due brani, il primo dei quali in coppia con Matilde Gioli, per i lavoratori dello spettacolo, il secondo in coppia con Emma Marrone. "Ci siamo! Poche ore - ha scritto ieri pomeriggio prima della



serata la cantante salentina su Instagram - e sarò al teatro Ariston. Il palco di Sanremo mi fa sempre un po' paura ma questa volta non sarò sola, porterò con me un pezzetto della mia 'famiglia itinerante', quella formata dalle persone che ho scelto in questa vita fatta di musica, di note, di cuori che battono, voci che

urlano, sudore che scende e sacrifici. In questo momento in cui le luci di (quasi) tutti i palchi sono spente, le accenderemo proprio su di loro e per loro, per questa famiglia che rende il mio sogno il mestiere più bello del mondo attraverso la sua professionalità. Mi chiamo Alessandra Amoroso e nella vita fac-

cio la cantante". È tornato sul palco anche Zlatan Ibrahimovic, che giovedì sera è stato protagonista del momento più divertente, in cui ha raccontato il suo avventuroso ritorno a Sanremo da Milano con un motociclista in autostop. La scena è stata nuovamente raccontata in conferenza stampa: "Ieri (giovedì, ndr) - ha detto il calciatore milanista - è stata una giornata incredibile, potrei fare un film". "Abbiamo trovato un incidente in autostrada, siamo stati fermi tre ore in una macchina, un po' di stress mi è arrivato perché ho detto: Ama senza Ibra non ce la fa. Ero da sette ore nel pullmino. Fuori dalla macchina trovo questo motociclista e la storia la sapete. Ma pensavo nessuno mi credesse. E allora ho fatto i filmati. Sapevano solo il mio autista e il mio braccio destro. Avevo addosso un Gps così se questa persona mi portava da qualche altra parte qualcuno l'avrebbe saputo. Poi ho notato che non guidava bene e allora gli ho detto: 'Fai guidare me, così io non ho paura e tu non hai responsabilità'. Ma lui mi ha detto di no. Quando siamo arrivati mi ha detto che non aveva mai guidato in autostrada. Gli ho detto di non preoccuparsi, che aveva fatto un buon lavoro".

Oggi in tv Sabato 6 marzo

Rai 1
06:00 - Il caffè di Rai 1
06:55 - Gli imperdibili
07:00 - TG 1
07:05 - Parlamento Settegiorni
08:00 - TG 1
08:18 - Tg1 Dialogo
08:30 - UnoMattina in famiglia
08:50 - Nassirya: Incontro Interreligioso nella Piazza di Ur in occasione del viaggio del Papa in Iraq
09:50 - TG 1 L.I.S.
09:55 - UnoMattina in famiglia
10:25 - Buongiorno Benessere
11:30 - Passaggio a Nord-Ovest
12:15 - Linea Verde Life - Sanremo
13:00 - TELEGIORNALE
14:00 - Linea Bianca storie di montagna - Capracotta
15:00 - Documentari presenta DOCU PARADE
15:40 - Gli imperdibili
15:45 - A Sua Immagine
16:30 - TG 1
16:40 - Che tempo fa
16:45 - Italia - Sit
18:45 - L'Eredità Week End
20:00 - TELEGIORNALE
20:35 - In diretta dal Teatro Ariston di Sanremo Prima - Festival
20:45 - Eurovisione
20:48 - 71° Festival della Canzone Italiana
21:15 - Eurovisione
00:10 - Tg1 60 Secondi
00:15 - Eurovisione
01:30 - Rai - News24
02:05 - Sottovoce
02:35 - Mille e un Libro
03:35 - Rai - News24
05:45 - A Sua Immagine

Rai 2
06:00 - Videocomic/Passerelladicomicintv
06:30 - Cultura presenta MemexDoc-Vitada Ricercatore (p.08)/EmanuelaCristiani
06:50 - CuorinCucinaGiovanearrivanoIgenitori
07:10 - StregheLaPozioneemagia
07:55 - HomicideHills-UnCommissarioin CampagnaPregiudizi
08:40 - LaValledelleRoseSelvatichedCadutadai cielo
10:10 - Idurell-Lamiaifamigliaealtrianimail compleanno
10:55 - Meteo2
11:00 - TG2SportGiorno
11:15 - Shakespear&HathawayUnavergognosa fortuna
12:00 - DomaniDomenica
13:00 - TG2GIORNO
13:30 - TG2Week-End
14:00 - IfiRosso
15:35 - MagazziniMusicali
16:35 - StopAndGo
17:15 - IProvincialeTuttelelanimedell'Elba
18:00 - GliImperdibili
18:05 - TG2L.I.S.
19:00 - TG3
18:08 - Meteo2
18:10 - Dribbling
18:25 - TG2SportSera
18:50 - Dribbling
19:40 - HawaiiFive-0Pratitinformatici
20:30 - TG20.30
21:05 - 12Soldiers
23:25 - TG2Dossier
00:10 - TG2StorieIracontidellasettimana
00:50 - TG2Mizar
01:15 - TG2Cinematinee
01:20 - TG2AchabLibri
01:25 - TG2SiViaggiare
01:35 - TG2EatParade
01:45 - QuandoChiamaiCuore-Persemprenel

Rai 3
06:00 - Rai - News24
08:00 - Elisir del sabato
08:45 - Mi manda RaiTre in più
09:30 - Il posto giusto
10:25 - Timeline Focus Una storia a settimana, dal primo all'ultimo social
10:45 - TGR Parma 2020
11:00 - TGR Bell - Italia
11:30 - TGR Officina Italia
12:00 - TG3
12:21 - TG3 persone
12:25 - TGR Il Settimanale
12:55 - TGR Petrarca
13:25 - TGR Mezzogiorno Italia
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:45 - TG3 Pixel
14:49 - Meteo 3
14:50 - TG3 L.I.S.
14:55 - Gli Imperdibili
15:00 - TV Talk
16:35 - Frontiere
17:25 - Pressa diretta Le strade dell'odio
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:40 - Fuori controllo
22:35 - Illuminate 2 Marisa Bellisario - Gentleman and Marisa
23:35 - TG Regione
23:40 - TG3 Mondo
00:05 - TG3 Agenda del Mondo
00:10 - Meteo 3
00:15 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
00:20 - La veduta luminosa
01:50 - Sentire la luce, ascoltare le voci - Incontro con Fabrizio Ferraro
02:20 - Gli indesiderati d'Europa
04:15 - Checkpoint Berlin
05:21 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

Rai 4
06:10 - SANDRA E RAIMONDO SHOW
06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
06:55 - STASERA ITALIA
07:47 - SING SING - 1 PARTE
08:37 - TGCOM
08:39 - METEO.IT
08:43 - SING SING - 2 PARTE
09:45 - TUTTI PER BRUNO - AUTENTICO FALSO/CASO PERFETTO
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:31 - IL SEGRETO - 26 - PARTE 1
13:00 - SEMPRE VERDE
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - IL RE DEL CAFFE'
16:38 - OMBRE ROSSE - 1 PARTE
17:16 - TGCOM
17:18 - METEO.IT
17:22 - OMBRE ROSSE - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 260 - PARTE 1 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND
21:22 - IL PADRINO - PARTE II - 1 PARTE
23:09 - TGCOM
23:11 - METEO.IT
23:15 - IL PADRINO - PARTE II - 2 PARTE
01:29 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
01:49 - MUSICA E' BEST
03:17 - I MARZIANI HANNO 12 MANI
04:49 - IL BACIO

U1
06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
08:44 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - XSTYLE
09:15 - DOCUMENTARIO
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - AMICI
16:00 - VERISSIMO
18:45 - CADUTA LIBERA
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - CADUTA LIBERA
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insoddisfazione
21:21 - NON SI RUBA A CASA DEI LADRI - 1 PARTE
22:15 - TGCOM
22:16 - METEO.IT
22:19 - NON SI RUBA A CASA DEI LADRI - 2 PARTE
23:19 - ALI - 1 PARTE
00:13 - TGCOM
00:14 - METEO.IT
00:17 - ALI - 2 PARTE
02:15 - TG5 - NOTTE
02:49 - METEO.IT
02:50 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insoddisfazione
03:17 - IMPERIA LA GRANDE CORTIGIANA - 1 PARTE
04:04 - TGCOM
04:05 - METEO.IT
04:08 - IMPERIA LA GRANDE CORTIGIANA - 2 PARTE
04:53 - CENTOVETRINE

U2
06:50 - BABY DADDY - IL GRUPPO DI GIOCO
07:10 - BABY DADDY - LA FESTA A SORPRESA
07:30 - BABY DADDY - IL PRIMO NATALE DI EMMA
07:50 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - I CUPIDI
08:15 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - POPI SE NE VA
08:40 - E' QUASI MAGIA JOHNNY - VOGLIO LA MAMMA!
09:05 - E' QUASI MAGIA JOHNNY - SIMONA SI INNAMORA
09:31 - THE VAMPIRE DIARIES - GIORNI DI UN FUTURO PASSATO
10:25 - THE VAMPIRE DIARIES - CACCIA ALL'UOMO
11:16 - THE VAMPIRE DIARIES - IN UN MODO O NELL'ALTRO
12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:05 - SPORT MEDIASET
13:45 - I GRIFFIN - I GRIFFIN ATTRAVERSO GLI ANNI
14:12 - BATVOMAN - ATTRAVERSO LO SPECCHIO - 1aTV
15:07 - BATVOMAN - SCAMPATO PERICOLO - 1aTV
16:02 - ALEX RIDER - STORMBREAKER - 1 PARTE
16:39 - TGCOM
16:42 - METEO.IT
16:45 - ALEX RIDER - STORMBREAKER - 2 PARTE
17:55 - FRIENDS - PROMESSE E RICORDI
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:30 - THE LEGO MOVIE - 1 PARTE
20:10 - TGCOM
20:13 - METEO.IT
20:16 - THE LEGO MOVIE - 2 PARTE
21:30 - THE LEGO MOVIE 2: UNA NUOVA AVVENTURA - 1 PARTE
22:51 - TGCOM
22:54 - METEO.IT
22:57 - THE LEGO MOVIE 2: UNA NUOVA AVVENTURA - 2 PARTE
23:30 - LEGO BATMAN - IL - 1 PARTE
00:15 - TGCOM
00:18 - METEO.IT
00:21 - LEGO BATMAN - IL - 2 PARTE
01:30 - THE GOOD PLACE - LA BALLATA DI ZUCO - ONE DOLL
01:54 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:04 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:24 - GOLE RUGGENTI
04:01 - SPOSERO' SIMON LE BON (CONFESSIONI DI UNA SEDIENNE INNAMORATA
05:31 - NEW GIRL - CACCIALA RAGNO
05:51 - NEW GIRL - LA SFILATA DELLA VERGOGNA

la Voce
 la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE
 Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
 via laurentina km 27, 150
 00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
 via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
 numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



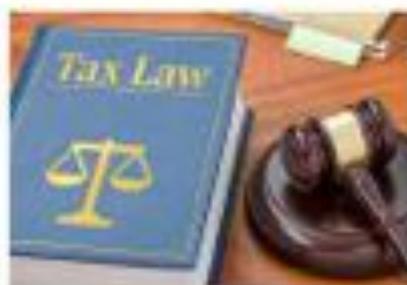
TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Palboni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Palboni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariati con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'area è quello di offrire unità di consulenza su scelte di investimenti e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali: pianificazione ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda verso i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performance delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sostengono i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singole esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarci sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e disseminazione dell'Asset, facendo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032